

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 1/94

RACCOMANDAZIONI (CSR) DEL CONSIGLIO SUL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2017

CSR N.1. limitare nel 2016 la deviazione temporanea dall'aggiustamento dello 0,5% del PIL richiesto verso l'obiettivo di bilancio a medio termine all'importo pari allo 0,75% del PIL concesso per gli investimenti e l'attuazione delle riforme strutturali a condizione di riprendere il percorso di avvicinamento all'obiettivo di bilancio a medio termine nel 2017; conseguire un aggiustamento annuo di bilancio verso l'obiettivo di bilancio a medio termine pari ad almeno lo 0,6% del PIL nel 2017; accelerare l'attuazione del programma di privatizzazioni e usare le conseguenti entrate straordinarie per accelerare la riduzione del debito pubblico; trasferire il carico fiscale dai fattori di produzione al consumo e al patrimonio; ridurre numero e portata delle agevolazioni fiscali e completare la riforma del catasto entro il primo semestre 2017; attuare provvedimenti per migliorare il rispetto dell'obbligo tributario, anche mediante sistemi elettronici di fatturazione e pagamento;

CSR N.2 attuare la riforma della pubblica amministrazione adottando e applicando tutti i decreti legislativi necessari, in particolare in materia di riforma delle imprese pubbliche locali, servizi pubblici locali e gestione delle risorse umane; potenziare la lotta contro la corruzione riformando l'istituto della prescrizione entro fine 2016; ridurre la durata dei procedimenti civili dando attuazione alle riforme e assicurando una gestione efficiente delle cause;

CSR N.3 accelerare il ridimensionamento dello stock dei crediti deteriorati, anche migliorando ulteriormente la disciplina dell'insolvenza e del recupero crediti; completare rapidamente l'attuazione delle riforme in corso in materia di governo societario nel settore bancario;

CSR N.4 attuare la riforma delle politiche attive del mercato del lavoro, in particolare rafforzando l'efficienza dei servizi per l'impiego; incentivare al lavoro le persone che costituirebbero la seconda fonte di reddito; adottare e attuare la strategia nazionale di lotta contro la povertà e rivedere e razionalizzare la spesa sociale;

CSR N.5 adottare e attuare rapidamente la legge sulla concorrenza rimasta in sospeso; intervenire ulteriormente per aumentare la concorrenza nelle professioni regolamentate, nei trasporti, nella sanità, nel commercio al dettaglio e nell'aggiudicazione delle concessioni.

PARTE CONSUNTIVA**DESCRIZIONE DI INTERVENTI LEGISLATIVI, REGOLATIVI, ATTUATIVI REGIONALI DI RIFORMA E INNOVATIVI, RIPORTATI NELLE GRIGLIE, PER RISPONDERE ALLE RACCOMANDAZIONI (MISURE SPECIFICHE E TEMPORANEE)****Raccomandazione 1**

La Regione del Veneto, nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, **al fine di garantire i necessari effetti anche sull'indebitamento netto** a seguito della riduzione del contributo di cui all'art.1 comma 683 della legge 208/2015, per l'anno 2016 deve conseguire un risultato positivo dei saldi di competenza di cui al comma 710 dell'art.1 della legge 208/2015 pari a 150.981.000,00 euro come indicato nella tabella 1 allegata all'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome in merito all'attuazione della Legge 208/2015 (legge stabilità 2016) (art. 1 commi 680, 682, 683) sottoscritta nell'ambito della PCM-Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. (Repertorio atti n. c 1/CSR dell'11.02.2016).

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 2/94

Nell'ambito della misura di **revisione della spesa come parte integrante del processo pubblico** la Regione del Veneto ha approvato la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, con la quale è stato istituito l'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto – Azienda Zero", dettando disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS.

La nuova organizzazione del sistema sanitario veneto risponde a principi di efficientamento mediante la riduzione dei costi e di governance, attraverso il rafforzamento delle attività di coordinamento, monitoraggio e vigilanza sulle Aziende ULSS.

La gestione della sanità regionale consente anche una maggiore trasparenza amministrativa e permette un controllo sull'efficienza e sull'efficacia delle decisioni adottate.

Nell'ambito della **digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili**, nel corso del 2016 è stata assegnata la gara per il "Servizio di manutenzione e sviluppo di parte delle applicazioni costituenti il Sistema informativo della Regione Veneto e per la realizzazione di progetti di rilevanza regionale" (**DDR n. 67/2016**). Tra i progetti di rilevanza regionale, a settembre del 2016 è iniziato il progetto "Reingegnerizzazione e ottimizzazione del portale degli EE.LL. «MyPortal»".

Nato nel 2004 e successivamente riprogettato utilizzando piattaforme più moderne (attualmente basato sulla piattaforma Liferay/Alfresco), MyPortal è la casa di circa 150 Comuni veneti, per la digitalizzazione dei processi e l'erogazione di servizi on line a favore di cittadini e imprese. La maggior parte dei portali risiede fisicamente sulle macchine del CSST (Centro Sviluppo Servizi per il Territorio) regionale che eroga i relativi servizi (portale dell'Ente, Amministrazione trasparente, Albo pretorio, ecc.).

Il nuovo progetto di reingegnerizzazione consentirà di rinnovare ed estendere la piattaforma di servizi con nuove e più efficienti tecnologie per la gestione delle istanze e dei processi amministrativi degli Enti del territorio regionale. Nel corso del 2016, a fronte dell'adesione di circa 460 Enti al servizio MyPay/MyPivot, si sono attivati in produzione attraverso i sistemi regionali i servizi di pagamento erogati dai primi 150 Enti. Sono state sviluppate le fasi di adeguamento del sistema MyPay e MyPivot alle evoluzioni delle specifiche nazionali e quelle relative alle esigenze di riconciliazione e regolarizzazione automatica dei pagamenti. Si prevede infine di promuovere iniziative per sostenere gli Enti Locali e le aziende ICT del settore a modificare i rispettivi prodotti agli standard nazionali e regionali.

Trattandosi di una soluzione innovativa, la Regione del Veneto, a fronte di numerose richieste di riuso pervenute, con **DGR 1366/2016** ha approvato lo schema di convenzione per lo sviluppo collaborativo della soluzione MyPay/MyPivot per lo sviluppo e diffusione dei sistemi di pagamenti telematico. Sulla base di questo provvedimento si è per il momento sottoscritto l'accordo con la Regione Campania e la Città Metro-

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 3/94

politana di Roma. Attualmente il sistema MyPay/MyPivot consente a circa 150 Enti di mettere a disposizione di cittadini e imprese la possibilità di effettuare pagamenti telematici. Lo sviluppo di queste modalità comporta una riduzione dei fenomeni di mancata riscossione, e conseguentemente di contenziosi, nonché l'efficientamento dei processi di riscossione e gestione delle entrate. La sigla di queste convenzioni, con la prevista estensione delle stesse alla Regione Puglia e alla Provincia Autonoma di Trento, consente di allargare il partenariato e conseguentemente gli investimenti per lo sviluppo e la diffusione della soluzione.

Infine, con riferimento al **potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete**, è stata adottata la **DGR n. 1299/2016** con la quale è stato definito il percorso per l'aggiornamento, entro la primavera del 2017, del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto", già approvato per il periodo 2013/2015 con DGR n. 554 del 3 maggio 2013.

Il nuovo documento programmatico regionale sarà coerente con i nuovi documenti programmatori nazionali e le ultime indicazioni Europee, tenendo conto della specificità del contesto territoriale Veneto.

Raccomandazione 2

Per quanto riguarda la misura "**Efficienza della Pubblica Amministrazione**", con particolare riferimento al **miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione** (RA 11.3 e SDG 16.16.6), è stato adottato il **DDL n. 2 del 24 marzo 2016** "Disciplina e valorizzazione della rete ecologica regionale e delle aree naturali protette", con il quale si intende procedere ad una revisione e ad un aggiornamento della legge quadro regionale n. 40/1984 in materia di parchi naturali e aree protette nella parte che riguarda gli Organi degli Enti. È inoltre prevista l'introduzione di alcuni nuovi aspetti concernenti la conservazione della natura, in particolare per quanto attiene alla tematica della Rete Natura 2000 e alla Strategia europea per la conservazione della biodiversità per il prossimo decennio. L'obiettivo è quello di assicurare il funzionamento della rete ecologica regionale nell'ottica di conseguire la valorizzazione, la conservazione in uno stato favorevole e l'incremento del patrimonio di biodiversità.

Inoltre la Regione del Veneto ha approvato la L.R. n. 14 del 17 maggio 2016 che ha modificato la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 sull'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale. Nel corso dell'anno sono stati diversi provvedimenti (**DDGRR nn. 435/2016, 802/2016, 803/2016, 1111/2016, 1155/2016, 1354/2016, 1507/2016**) che hanno portato, a decorrere dal 1° luglio 2016, ad un nuovo assetto organizzativo che prevede 6 Aree, 34 Direzioni, 142 Unità Organizzative ed alcune Strutture di Progetto e Temporanee, a fronte del modello precedente che prevedeva 3 Aree, 16 Dipartimenti, 73 Sezioni e 163 Settori.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 4/94

Alla data del 30 settembre 2016, incluse le 388 unità transitate dalle Province alla Regione per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, il personale in servizio presso la Giunta regionale era pari a 2.701 unità. Per quanto concerne la dirigenza della Giunta, in particolare, la DGR n. 703 del 17 maggio 2016, prevede ora 199 unità, cui si aggiungono le 9 delle Province, per una dotazione organica totale di 208 dirigenti, a fronte di una previsione precedente di 257.

Nell'ambito della stessa misura, la Giunta regionale ha adottato un provvedimento (**DGR n. 1215 del 26 luglio 2016**) per appaltare il Servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori della Pubblica Amministrazione. Il servizio ha ad oggetto interventi di qualificazione ed empowerment delle istituzioni e degli operatori e azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete tra le diverse filiere amministrative, lo sviluppo ed il perfezionamento dell'attività e dei servizi erogati da parte della Pubblica Amministrazione.

Si segnala infine che, sulla base della DGR n. 2035 del 3 novembre 2014 Avviamento del Nodo regionale per i Pagamenti Telematici e la gestione delle Identità Digitali, nel corso del 2016 si è sviluppata una specifica campagna regionale per lo sviluppo delle competenze digitali allo scopo di migliorare l'azione delle istituzioni attraverso le tecnologie digitali. L'iniziativa si è basata sulla creazione di reti per la cooperazione e lo scambio di esperienze. Nel corso della campagna 2016 sono stati organizzati 19 incontri a cui hanno partecipato 961 colleghi sul territorio (<http://myextranet.regione.veneto.it/url/campagna2015-2016>).

Nel corso della campagna di gruppi di approfondimento tra pari 2015-2016 sono stati organizzati 10 tavoli di lavoro (<http://myextranet.regione.veneto.it/url/gda>) a cui hanno partecipato circa 50 colleghi esperti in vari tematiche che hanno prodotto 10 bigini pubblicati nella Wiki Veneto PA (<http://myextranet.regione.veneto.it/url/wikivenetopa>). L'insieme degli esperti che compongono i vari gruppi di approfondimento costituiscono la rete dei tutor e dei mentor che si propone di mettere a disposizione di altri colleghi la propria conoscenza attraverso strumenti di collaborazione e condivisione messi a disposizione attraverso il sito MyExtranet (<http://myextranet.regione.veneto.it/web/guest/home>).

Per ciò che attiene la misura **“efficienza della Giustizia”**, in particolare **il miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario**, la volontà regionale di intervenire a favore dello sviluppo dell'efficienza della Giustizia civile e del supporto alle iniziative nazionali di riforma, è stata concretizzata con una esplicita previsione di stanziamento del POR FSE 2014-2020 nel contesto dell'obiettivo tematico 11 (“Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente”) e dell'obiettivo specifico 14 (“Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario”). Al fine di dare attuazione alle previsioni program-

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 5/94

matiche è stato attivato un percorso di relazioni sia con gli Uffici giudiziari del Veneto che con le rappresentanze del partenariato-economico sociale. L'obiettivo è l'elaborazione di un piano esecutivo per la reingegnerizzazione dei processi operativi negli Uffici Giudiziari del Veneto, con particolare riferimento ai procedimenti che impattano sul sistema produttivo del territorio regionale, al fine di incrementare la competitività e l'attrattività. A tal proposito la Giunta regionale ha adottato un provvedimento per l'assegnazione del servizio di analisi e definizione dei piani esecutivi a favore degli Uffici giudiziari del Veneto (**DGR n. 1126 del 29/06/2016**), cui seguirà una fase di attuazione dei piani.

Con riferimento alla "gestione dei Fondi UE" e in particolare all'azione di miglioramento **miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico**, a seguito della riorganizzazione amministrativa degli uffici regionali, con DGR n. 1507 del 26 settembre 2016 le funzioni inerenti il Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione del Veneto sono state riallocate presso l'Area Programmazione e Sviluppo Strategico e con DGR n. 1894 del 29 novembre 2016 è stato rinominato il Responsabile amministrativo del Piano stesso. È inoltre proseguita l'attività di monitoraggio sull'implementazione degli interventi di potenziamento delle competenze tecnico amministrative delle strutture regionali impegnate nelle attività di programmazione, gestione, attuazione e controllo dei POR FESR ed FSE.

Infine, in materia di riforma della Pubblica Amministrazione, la Regione Veneto ha dato avvio al processo di riorganizzazione delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia in attuazione della legge 56/2014 (cd "Riforma Delrio") e della LR n. 19/2015 che detta le prime disposizioni per il riordino.

Il processo di riorganizzazione è finalizzato ad ottenere una maggiore efficienza nell'esercizio delle funzioni e a garantire una migliore qualità dei servizi a favore dei cittadini, secondo le direttive fornite dalla Giunta regionale con **DGR/Inf. n. 23 del 5 maggio 2016**.

Assume rilievo fondamentale la stipula dell'Accordo quadro recante Principi guida per la gestione del processo di riorganizzazione delle funzioni, approvato dalla Giunta regionale con **DGR n. 1454 del 21 settembre 2016** e sottoscritto in sede di Osservatorio regionale in data 26 settembre 2016 tra la Regione, le Province e la Città metropolitana di Venezia.

Nella medesima seduta dell'Osservatorio regionale è stata sottoscritta la Convenzione per la gestione transitoria dei Servizi per l'Impiego, previa approvazione della Giunta regionale con **DGR n. 1452 del 15 settembre 2016**.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 6/94

Nel contempo, la Regione ha condiviso con le Province e la Città metropolitana di Venezia alcuni principi per il riordino normativo delle funzioni non fondamentali svolte da tali Enti, che sono stati approvati nella seduta dell'Osservatorio regionale del 6 dicembre 2016 e nel disegno di legge “*Collegato alla legge di stabilità regionale 2017*”, divenuto la **LR n. 30 del 30 dicembre 2016 (articoli 1-6)**.

In particolare, la recente LR n. 30/2016 ridefinisce l'assetto delle funzioni, confermando alcune funzioni in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia, e prevedendo la riallocazione in capo alla Regione di altre funzioni, tra le quali quelle relative alla vigilanza, delineando un nuovo modello di *governance* locale che passa attraverso l'adeguamento della normativa regionale e l'adozione dei provvedimenti attuativi da parte della Giunta regionale nel corso del 2017).

Raccomandazione 3

Con riferimento alle **politiche attive per favorire l'accesso al credito delle PMI**, si segnali l'entrata in vigore della **LR n. 17 del 17 giugno 2016** “Norme relative all'unificazione dei Fondi di rotazione regionali” che razionalizza e semplifica le disposizioni delle singole leggi regionali di settore, consentendo una gestione unitaria delle risorse finanziarie disponibili ed assicurando nel contempo una maggiore trasparenza, coerenza, flessibilità ed efficacia degli interventi finanziari.

In tale contesto, è proseguita l'attività dei fondi di rotazione in favore delle PMI dei settori del commercio, secondario e terziario, artigianato, dell'imprenditoria giovanile e femminile, delle imprese cooperative per agevolare le operazioni di finanziamento e di leasing.

Nell'ambito della misura “**rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo**”, sono stati approvati due bandi a valere sul POR FESR 2014 - 2020 relativi all' Az. 3.1.1, con l'obiettivo di sostenere gli investimenti del sistema produttivo nei settori della manifattura, del commercio e della somministrazione e servizi (**DGR n. 1443/2016 e DGR n. 1444/2016**). Tali misure agevolative sono rivolte alle piccole e medie imprese (PMI) che realizzano interventi finalizzati all'introduzione di innovazioni tecnologiche, di prodotto e di processo, all'ammodernamento di macchinari e impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale. L'azione ha riscontrato ampio interesse nel territorio, ed ha visto la presentazione da parte delle imprese di più di 1800 progetti di investimento. Sono in corso le attività istruttorie per la valutazione dell'ammissibilità dei progetti presentati sia per il settore manifattura (sub-azione A: 1220 progetti) che per il settore commercio (sub-azione B: 589 progetti).

Nel corso del 2016 è proseguita la gestione per il tramite della finanziaria regionale di:



ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017

pag. 7/94

- fondi di rotazione in favore delle PMI dei settori commercio, secondario e terziario, artigianato, dell'imprenditoria giovanile e femminile, delle imprese cooperative per agevolare le operazioni di finanziamento bancario e di leasing;
- tranced cover consistenti in operazioni di garanzia a copertura di perdite registrate sulle tranches junior di portafogli segmentati di affidamenti;
- fondo di garanzia e operazioni di riassicurazione del credito anche tramite la partecipazione della Regione del Veneto ad iniziative promosse da istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali.

Nell'ambito della misura **“Erogazione contributi alle piccole e medie imprese non bancari”**, con particolare riferimento **alla nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese**, è stato approvato un bando a valere sul POR FESR 2014-2020. Asse 3 avente come obiettivi l'incentivazione degli investimenti in nuove attività imprenditoriali operanti nell'ambito della promozione, conservazione e tutela del patrimonio naturale nonché l'incremento della fruibilità degli ambienti naturali mediante lo sviluppo di attività di imprese operanti nel territorio (**DGR n. 1058/2016** e **DGR n. 1500/2016**). La finalità è quella di favorire il miglioramento del contesto sociale, economico ed occupazionale entro cui operano le stesse imprese finanziate.

I soggetti beneficiari sono imprese naturalistiche, micro, piccole e medie imprese (PMI) che svolgono attività di promozione e valorizzazione dei siti di importanza naturalistica.

L'importo complessivo del bando è di 1.000.000,00 di euro: per ogni progetto si prevede un sostegno - pari al 70% della spesa ammessa - che va da un minimo di 20.000 euro ad un massimo di 150.000 euro.

È stato inoltre pubblicato il bando riferito all'Azione 3.5.1, del POR FESR 2014-2020, riguardante gli interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi (**DGR n. 828/2016**). In relazione a tale misura sono pervenute n. 189 domande, di cui 146 già ammesse al contributo.

Nel corso del 2016 è proseguita la gestione per il tramite della finanziaria regionale di strumenti di partecipazione al capitale di rischio “equity” a favore di P.M.I. (patrimonio destinato, fondo di venture capital, fondo di capitale di rischio per le cooperative).

A valere sul POR FESR 2014-2020, in attuazione dell'Azione 3.3.4 è stato approvato un bando per promuovere e sostenere l'attivazione di nuove imprese, anche complementari al settore turistico tradizionale, per la realizzazione di nuovi prodotti turistici, con particolare riferimento al cicloturismo e al turismo enogastronomico determinando l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa in 1.600.000 di euro

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 8/94

(DGR n. 855/2016). È stato approvato un successivo bando per l'ammodernamento, la ristrutturazione e l'innovazione delle strutture ricettive per migliorare la qualità dell'offerta turistica delle destinazioni venete determinando l'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa in 12.000.000 di euro (DGR n. 2222/2016).

Nel settore turistico sono stati approvati, a valere su sole risorse regionali, ulteriori due bandi destinati alla concessione di contributi per interventi di sviluppo, innovazione e riqualificazione delle strutture ricettive del turismo in aree di montagna, che prevedono un importo massimo complessivo delle obbligazioni di spese in 12.500.000 euro (DGR n. 1659/2016 e DGR n. 1660/2016).

Sempre nell'ambito della nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese sono stati approvati a valere sul POR FESR 2014/2020 Asse 3, due bandi aventi come obiettivi la nascita ed il consolidamento di nuove imprese culturali, creative e dello spettacolo.

Il primo bando approvato (DGR n. 955/2016) a valere sull'asse 3 – Azione 3.5.1 sub C del POR ha stanziato 1.500.000 euro ed è finalizzato a rafforzare il sistema delle imprese culturali, creative e dello spettacolo mediante il sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere il ricambio e la diversificazione nel sistema produttivo e a creare nuove opportunità occupazionali facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee. Le imprese in questione hanno un ruolo centrale a favore della crescita e della competitività e sono, per loro natura, intrinsecamente portatrici di innovazione e creatrici di posti di lavoro oltre a svolgere un ruolo di interfaccia fra diverse realtà industriali, rappresentando fattori di sviluppo locale e driver del cambiamento industriale. Le domande pervenute a valere sul bando sono state 76, di cui 18 ammesse a finanziamento. Il secondo bando approvato (DGR n. 1582/2016) a valere sull'Asse 3 – Azione 3.1.1 del POR ha stanziato 3.000.000 euro ed è finalizzato a valorizzare le imprese di cui trattasi favorendo la "cultura d'impresa", per un duraturo rilancio delle stesse, promuovendo interventi di sviluppo e consolidamento delle attività. Le domande pervenute alla scadenza del bando e risultanti in fase di istruttoria a gennaio 2017 sono 118.

Raccomandazione 4

Per quanto riguarda la misura "**governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro**" ed in particolare **il miglioramento dell'efficacia e della qualità dei servizi per il lavoro ed il contrasto del lavoro sommerso**, si evidenzia che con la Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19, all'art. 5, comma 2 è stato stabilito che, per il 2015 ed il 2016, la responsabilità organizzativa e amministrativa della gestione dei Centri

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 9/94

per l'Impiego e del relativo personale resti affidata, in via transitoria, alle Province e alla Città metropolitana di Venezia, garantendo (comma 3) il finanziamento dei costi del personale con contratto sia a tempo indeterminato che a tempo determinato dei Centri per l'impiego (CPI), trasferendo alle province e alla Città metropolitana di Venezia la quota di risorse nazionali e regionali, secondo quanto previsto dalle intese istituzionali nazionali. Il comma 4 prevede poi che i rapporti relativi alla gestione dei Centri per l'Impiego tra la Regione, le Province e la Città metropolitana di Venezia, siano regolati, nel biennio 2015 e 2016, da una convenzione, che è stata sottoscritta, in uno schema preliminare, il 26 settembre 2016 e che ha reso possibile il trasferimento delle risorse statali. La convenzione, inoltre, ha garantito stabilità e governance al sistema dei servizi in un contesto di profonda trasformazione istituzionale e normativa e ha consentito di avviare la programmazione di potenziamento dei servizi per l'impiego nell'ambito del POR FSE 2014-2020.

La Conferenza Stato Regioni ha già definito la proroga del regime transitorio anche per tutto il 2017, pertanto la Regione continuerà ad operare in un regime transitorio, affidando alle province e alla città metropolitana la gestione dei CPI. Si prevede di mettere a punto un progetto di efficientamento della rete dei servizi, che tenga conto delle risorse disponibili e dei mutamenti introdotti dal D.lgs n. 150/2015, implementando un'analisi dei CPI, svolta da una task force composta da Regione/Italia lavoro/Veneto lavoro. Va tenuto conto che la responsabilità dei CPI è in capo alla Regione, che i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) e i servizi dovranno essere omogenei sul territorio nazionale e che, infine, sono previste misure di attivazione dei lavoratori che beneficiano di ammortizzatori sociali. Nell'ipotesi di affidare l'effettiva gestione unitaria dei servizi per il lavoro a Veneto Lavoro, che supporterebbe i CPI per le funzioni operative di sistema (Sistema Informativo Lavoro Veneto-SILV e Osservatorio sul mercato del lavoro), si è pensato ad un modello organizzativo del tipo Centro/Nodi periferici, con un Centro regionale e Nodi periferici corrispondenti ai CPI. Alla Regione resteranno le funzioni generali di programmazione e coordinamento nella materia del lavoro.

A supporto e rafforzamento di questo modello innovativo è stato previsto (**DGR n. 1868/2016**) uno specifico intervento a valere sul POR 2014-2020 – Asse Occupabilità – priorità di investimento 8.vii (Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati). Le obbligazioni di spesa sono state definite per un importo massimo di complessivi 4.400.000 euro interamente destinati al rafforzamento dei Centri per l'impiego pubblici, per le seguenti azioni:

- 1) adeguamento del SILV alle esigenze dettate dal D.lgs. n. 150/2015 e sua evoluzione tecnologica;
- 2) interventi di rafforzamento delle competenze degli operatori dei CPI;
- 3) rafforzamento dei servizi di ricerca intensiva di lavoro.



ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017

pag. 10/94

Nell'ambito della misura di “**rafforzamento delle politiche attive**”, con particolare riferimento all'opportunità di **accrescere l'occupazione degli immigrati** ed in attuazione di quanto previsto dal Piano triennale regionale, la Regione del Veneto, con la **DGR n. 820/2016**, ha avviato azioni di orientamento lavorativo e formazione e interventi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili, mettendo a disposizione 200.000 euro a favore dei soggetti attuatori, le 21 Conferenze dei Sindaci del Veneto. Le azioni sono articolate nei seguenti interventi:

Orientamento lavorativo e formazione:

- 1) sostegno al rafforzamento delle competenze professionali e accompagnamento nei percorsi di inserimento lavorativo;
- 2) rafforzamento delle attitudini imprenditoriali dei cittadini stranieri che intendono avviare attività d'impresa o dedicarsi a forme di autoimpiego;
- 3) formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 4) percorsi formativi-informativi che favoriscano la conoscenza della cultura e della lingua veneta per gli stranieri che si occupano di cura alla persona.

Inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili:

- 1) realizzazione di percorsi che portino all'autoaffermazione e all'autonomia delle donne;
- 2) percorsi formativi che qualifichino la donna consentendone l'entrata nel mercato del lavoro a condizioni eque;
- 3) accesso ai servizi e alla partecipazione a percorsi di empowerment, attivati sul territorio, in sinergia con gli interventi previsti nell'ambito del progetto a valere sull'Avviso pubblico multi-azione FAMI 2014-2020.

Le Conferenze dei Sindaci aderenti all'iniziativa, 19 su 21, hanno concluso nel periodo di realizzazione delle azioni (01.09.2016-31.12.2016) 22 azioni di Orientamento lavorativo e formazione per una spesa di circa 58.000 euro e 27 azioni di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili per una spesa di circa 125.000 euro.

In complementarietà e ad integrazione dei percorsi formativi e delle attività di inclusione ed integrazione sociale posti in essere nell'ambito della programmazione regionale in materia di immigrazione, la Regione ha attivato il progetto CIVIS V - Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020. Tale progetto è finalizzato all'attivazione di percorsi formativi di lingua italiana e formazione civica tra i cittadini immigrati extraco-

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 11/94

munitari attivando altresì servizi informativi di orientamento e sulle opportunità di formazione professionale verso il mondo del lavoro.

Avviato nel mese di ottobre 2016 in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Veneto Lavoro, prevede un budget progettuale di 2.223.399,48 euro per l'erogazione di 250 corsi di lingua, per complessive 33.000 ore di lezione e circa 3.000 beneficiari previsti. Si concluderà il 31 marzo 2018.

Si evidenzia infine che, con **DCR n. 149/2016**, il Consiglio regionale ha approvato il Piano triennale di massima 2016-2018 degli interventi nel settore dell'immigrazione, che prevede numerose linee di intervento da realizzarsi in complementarietà e ad integrazione, in un ottica multi fondo, con quanto previsto dal Fondo Asilo Migrazione ed integrazione 2014-2020, la cui Autorità Responsabile è il Ministero dell'Interno e la cui Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'OS 2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le principali linee di intervento previste sono: la formazione linguistico-civica e l'inserimento scolastico; il sostegno alla piena occupabilità dei cittadini stranieri; prevenzione e contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale; supporto per la piena integrazione dei soggetti deboli; integrazione dei titolari di protezione internazionale; incentivazione delle forme produttive di rientro volontario assistito; promozione delle attività di ricerca e analisi del fenomeno migratorio e consolidamento del coordinamento informativo.

Per quanto riguarda il sostegno alla piena occupabilità dei cittadini stranieri, il suddetto Piano prevede le seguenti azioni: prevenzione del lavoro sommerso; orientamento ai servizi di politiche attive del lavoro; sostegno al rafforzamento delle competenze professionali e accompagnamento nei percorsi di inserimento lavorativo; rafforzamento delle attitudini imprenditoriali dei cittadini stranieri che intendono avviare attività d'impresa o dedicarsi a forme di auto impiego.

Per ciò che concerne il supporto per la piena integrazione dei soggetti deboli, in particolare donne straniere e minori stranieri non accompagnati, il Piano triennale prevede l'avvio di Percorsi formativi che qualifichino la donna consentendone l'entrata nel mercato del lavoro a condizioni eque; accesso ai servizi e alla partecipazione a percorsi di empowerment, attivati sul territorio; definizione di modalità di accoglienza e protezione dei MSNA; progetti pilota per il coinvolgimento attivo delle seconde generazioni.

Nell'ambito della misura "**Interventi sull'occupazione femminile e conciliazione**", con particolare riferimento all'**aumento dell'occupazione femminile**, è convinzione che una maggiore integrazione delle donne nel mondo del lavoro non risponda solo a principi di equità, ma anche di efficienza economica e che le politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro rappresentino un importante fattore di innovazione

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 12/94

dei modelli sociali, economici e culturali. A tal proposito la Giunta regionale ha adottato un provvedimento (**DGR n. 254/2016**) per la presentazione di progetti finalizzati a favorire l'occupazione delle donne in filiere dove tale componente sia sottorappresentata, ad agevolare il rientro nel mercato del lavoro delle donne dopo periodi di inattività, a facilitare nuove forme di lavoro *family-friendly*, a promuovere la conciliazione tra vita professionale e vita privata/familiare e programmi di welfare integrato (aziendale e territoriale).

Rientra nella misura in oggetto anche un'iniziativa che la Regione del Veneto ha attivato nell'ambito dell'Amministrazione regionale e riguardante la disciplina del rapporto di telelavoro. Attraverso la **DGR n. 1481/2016** si intende:

- promuovere, in linea con la recente Riforma della PA in tema di gestione delle risorse umane (Legge n. 124 del 7 agosto 2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", articolo 14 "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche", l'integrazione lavorativa e lo sviluppo professionale dei soggetti con disabilità o con carichi familiari particolarmente gravosi, con particolare riguardo alle donne;
- favorire una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche al fine di tutelare le cure parentali;
- sperimentare forme innovative e flessibili di organizzazione del lavoro senza penalizzazioni per chi se ne avvalga ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

Si prevede il ricorso a forme di telelavoro (domiciliare, mobile, decentrato) sulla base di apposito progetto elaborato in accordo con il proprio responsabile, distinguendo tra:

- a) progetto per singole posizioni di telelavoro da assegnare a personale individuato dalla struttura proponente nell'ambito di un tetto massimo del 3% della complessiva dotazione organica (pari a max 92 unità)
- b) progetto-obiettivo elaborato da una o più strutture interessate con posizioni di telelavoro di durata predefinita assegnabili mediante selezione interna.

Al 31/12/2016 risultavano attivi 18 progetti di telelavoro (n. 15 dipendenti donne e n. 3 dipendenti uomini) e 9 in fase istruttoria (n. 8 dipendenti donne e n. 1 dipendente uomo).

Nell'ambito della misura di **aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi socio-educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali (RA 9.3 e SDG 3.3.8 e 4.4.2)** la Regione del Veneto ha attivato un'iniziativa



ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017

pag. 13/94

concernente l'Amministrazione regionale e riguardante il servizio di asilo nido aziendale (**DGR n. 2116/2016**).

Attraverso il rinnovo della convenzione tra l'Università IUAV di Venezia e la Regione del Veneto per il servizio di asilo nido aziendale (n. 5 posti riservati al personale regionale) si è inteso favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro con misure a sostegno della genitorialità, con particolare riguardo allo sviluppo professionale femminile.

Per ciò che attiene alla misura **“Occupazione Giovanile”**, in particolare **all'aumento dell'occupazione dei giovani**, sono state implementate ulteriori risorse (**DGR n. 675/2016**) per il finanziamento di progetti di ricerca post universitaria per i laureati non occupati per consentire ad un maggior numero di laureati la possibilità di cogliere una opportunità di crescita professionale e di occupabilità, ed approvato (**DGR n. 2216/2016**) un avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali che hanno lo scopo di contribuire alla trasformazione delle imprese venete, creando contestualmente occasioni di lavoro di qualità per i giovani ricercatori degli atenei/centri di ricerca del territorio, attraverso il finanziamento di assegni di ricerca su tematiche considerate di rilevanza strategica a livello regionale.

In attuazione del POR FESR 2007 - 2013, infine, sono stati ultimati gli interventi a favore delle PMI a prevalente partecipazione femminile e giovanile (contributi in conto capitale), cofinanziati con risorse previste nell'Azione 1.3.1 (imprenditoria femminile) e dell'Azione 1.3.2 (imprenditoria giovanile).

Con riferimento alla misura di **incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (RA 9.2 e SDG 8.8.5)** si rinvia alla **DGR n. 820/2016** “Attivazione programmi di orientamento e percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo e programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili. Affidamento incarico e approvazione schema Convenzione” e alla **Deliberazione del Consiglio regionale n. 14/2016** “Piano triennale di massima 2016-2018 degli interventi nel settore dell'immigrazione” descritti sopra.

Raccomandazione 5

Nel Corso del 2016, nell'ambito della Strategia Nazionale per lo sviluppo della **Banda Ultra Larga** è stato siglato l'Accordo di Programma con il MISE, approvato con **DGR n. 319/2016**, per un investimento

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 14/94

complessivo di circa 400 milioni di euro, di cui 315 del fondo nazionale FSC, e i restanti da provvista regionale FESR e FEASR. Successivamente nel mese di maggio sono state firmate le Convenzioni Operative che dettagliano gli interventi previsti. Il Piano prevede la realizzazione di una infrastruttura di proprietà pubblica che abilita i servizi di connettività a 100 Mbps per il 70% delle unità immobiliari e ad almeno 30 Mbps per il restante nelle aree C e D, e l'obbligo di collegare tutte le sedi pubbliche con modalità FTTH. Tutti i comuni del Veneto saranno interessati dagli interventi sulla base delle aree bianche individuate dalla consultazione pubblica realizzata dal MISE all'inizio del 2016.

Con riferimento alla misura **Agenda digitale – interoperabilità e trasparenza dati**, e in particolare per quanto riguarda la **digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili (RA 2.2)** è stato adottato il **DDR della Direzione Sistemi informativi n. 67/2016** per la cui descrizione si rinvia alla Raccomandazione 1.

Nell'ambito della misura **Agenda Digitale – ICT per cittadini e imprese**, con particolare riferimento al **potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete**, la Regione del Veneto ha adottato la DGR n. 1785/2016 per definire le linee di intervento finalizzate al potenziamento e alla razionalizzazione del Sistema Informativo Socio Sanitario e approvare la realizzazione del progetto Fascicolo Sanitario Elettronico regionale II. Tale progetto è volto a mantenere attivi i vantaggi ed i risparmi generati con la realizzazione del precedente progetto FSEr, garantendo l'elevato livello di coinvolgimento di tutte le aziende sanitarie e attuando in modo sistematico gli adeguamenti richiesti dalla continua innovazione tecnologica. Viene inoltre determinato in 12.066.228 euro l'importo massimo per la realizzazione del progetto "Fascicolo Sanitario Elettronico regionale II" per il triennio 2017-2019.

Nell'ambito della misura **Agenda digitale – interoperabilità e trasparenza dati**, con particolare riferimento all'**aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici (RA 11.1)**, nel corso del 2016 è stata avviata la fase di pianificazione per lo sviluppo del programma P3@ 2020 (**DGR n. 1148/2016**). L'obiettivo è quello di diffondere la cultura e l'utilizzo degli Open Data degli enti pubblici tra i cittadini e le imprese al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita delle pubbliche amministrazioni locali e incentivare le imprese a sviluppare nuovi servizi digitali attraverso gli Open Data. L'azione sosterrà il sistema regionale nel processo tecnologico, organizzativo e culturale di apertura e trasparenza, importante sia per adeguarsi a normative e policy internazionali che come generale occasione di innovazione e sviluppo. La realizzazione di tale intervento avverrà mediante lo sviluppo e l'utilizzo dello strumento del "kit

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 15/94

Open data” (già utilizzato in forma sperimentale) da parte dell’Amministrazione Regionale, che provvederà a distribuirlo e a condividerlo con le amministrazioni comunali interessate, e poi queste ultime avvieranno il processo di apertura dei propri dati. In altre parole, tale percorso verrà realizzato attraverso il sostegno e l’attivazione di meccanismi e processi di aggregazione di dati su scala locale in una logica di condivisione di esperienze e riuso di buone pratiche sia degli aspetti “organizzativi-culturali” (come per esempio procedure, modelli, standard, percorsi informativi, ecc.) che degli aspetti più “tecnologici” (come per esempio soluzioni, applicazioni, ecc.). Nel dettaglio, il Kit Open Data è composto da:

- strumenti procedurali per l’accompagnamento amministrativo: prototipi di regolamento interno, determina, licenza d’uso, questioni legate alla privacy, ecc.;
- strumenti tecnologici: sistema di trasferimento dei dati nei server regionali; utilizzo dei software; procedure di raccolta dei dati in modalità e formato “open”.

Nell’ambito della “**Agenda per la semplificazione 2015-2017**”, è proseguita l’azione di coordinamento regionale in seno al gruppo tecnico di lavoro istituito al fine di attuare le nuove disposizioni di cui ai **dd.lgs n. 126, 127 e 222 del 2016** in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), di conferenza di servizi e di coordinamento dei regimi autorizzatori delle attività economiche, nonché di adeguare le procedure amministrative regionali in materia di SUAP, con il coinvolgimento degli enti locali e del sistema camerale.

Nel corso del 2016 sono state realizzate attività di sviluppo, comunicazione, formazione, dispiegamento, del sistema di identità federata Veneto denominato MyID. Sono proseguite le attività di collaborazione e sviluppo condiviso con la Regione Emilia Romagna con la quale condividiamo il percorso di diffusione del sistema in previsione dell’introduzione dei nuovi standard nazionali proposti dall’Agenzia per l’Italia Digitale con il sistema SPID.

Con riferimento alla misura della **concorrenza nel settore del commercio** su aree pubbliche, nel quadro del processo di semplificazione e razionalizzazione delle procedure previste dalla normativa di settore, anche in attuazione della normativa europea e nazionale in materia di servizi nel mercato interno e dei Documenti Unitari delle Regioni e Province Autonome del 24 gennaio 2013 e 3 agosto 2016, si è operata una razionalizzazione dei procedimenti di riconoscimento dei mercati e sono stati introdotti nuovi criteri di selezione per l’assegnazione dei posteggi al fine di consentire, in conformità ai principi di libera concorrenza e di libertà di stabilimento, l’accesso a nuovi e diversi operatori e di ampliare l’offerta commerciale a vantaggio dei consumatori (**DD.GG.RR. nn. 1017/2016, 1551/2016, 1552/2016, 2186/2016**).

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 16/94

EVENTUALI MISURE NON CLASSIFICABILI NELLE RACCOMANDAZIONI MA RILEVANTI PER IL PNR

Per quanto attiene il **settore primario** si indicano i provvedimenti attuativi che sono stati attivati nel 2016 sebbene l'attuazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 non impatti direttamente sul raggiungimento degli obiettivi proposti dalle raccomandazioni riportate sopra. Questi riguardano principalmente le imprese agricole e forestali, con interventi **rivolti a migliorare la competitività e l'innovazione nelle imprese, all'insediamento di giovani imprenditori, alla salvaguardia dell'ambiente**. Inoltre nel 2016 si è conclusa la selezione dei Gruppi di Azione Locale, assegnando le risorse per la realizzazione delle relative strategie di sviluppo locale.

I provvedimenti attuativi del 2016 sono:

- **DGR n. 465/2016** “Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 10.1.4 Gestione sostenibile di prati, prati seminaturali, pascoli e prati-pascoli e 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013”;
- **DGR n. 1203/2016** “Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 4.3.1, 5.2.1, 6.4.1, 8.6.1, 16.1.1 relativi alle focus area 2A, 3A, 3B5C, 5D, 5E e alla priorità 4 del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013”;
- **DGR n. 2175/2016** “Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020 e modifica degli Indirizzi Procedurali Generali”;
- **DGR n. 1547/2016** “Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 – Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Approvazione dei Gruppi di Azione Locale (GAL), delle strategie di sviluppo locale previste dai relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni finanziarie e tecnico operative per l'attuazione della Misura 19”.

Per quanto attiene il **sistema infrastrutturale e della mobilità**, nel 2016 sono stati potenziati i servizi di trasporto pubblico ferroviario regionale attraverso tre azioni rilevanti:

- 1) approvazione dell'aggiornamento dell'Atto di proroga del contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale dal 01.01.2015 al 31.12.2023, sottoscritto con Trenitalia S.p.A. (**DGR n. 1919/2016**);
- 2) approvazione dell'Accordo Quadro sottoscritto con RFI (Rete ferroviaria italiana) (**DGR n. 1917/2016**) per l'utilizzo della capacità dell'infrastruttura ferroviaria necessaria all'espletamento dei servizi ferroviari;

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 17/94

3) approvazione del contratto di servizio per i servizi ferroviari sulle linee Adria_Mestre, Rovigo-Chioggia, Rovigo-Verona (**DGR n. 2135/2015**), sottoscritto con Sistemi Territoriali S.p.A..

Nel 2016 si è svolta l'attività di pianificazione dell'offerta di servizi minimi di trasporto pubblico locale automobilistico e di navigazione sulla base dei modelli di stima della domanda e offerta di mobilità basati su indicatori di Mobilità Relativa e parametri standard di costo. Tale attività di pianificazione dell'offerta dei servizi ha trovato formale riscontro nelle **DDGDRR nn. 783/2016 e n. 1916/2016** con cui la Giunta Regionale ha approvato il livello dei servizi ed il riparto dei finanziamenti statali per l'esercizio 2016, ammontanti a complessivi 260 milioni di euro.

Quota parte dei precitati finanziamenti, pari a 2,3 milioni di euro (pari allo 0,92% dell'assegnazione complessiva) è stata assegnata con criteri di premialità connessi al raggiungimento di obiettivi di efficacia ed efficienza nelle diverse gestioni dei servizi (sostegno a situazioni di significativo svantaggio sotto il profilo del rapporto Ricavi/Costi e premialità per buone performances circa l'incremento dei passeggeri trasportati ed il Load Factor).

Tale attività si è svolta avvalendosi del contributo della Commissione Tecnica regionale su costi, ricavi e tariffe standard nel TPL.

Nel 2016 si è proseguito con l'attuazione dei programmi di investimento approvati con le **DDGGRR nn. 534/2015 e 457/2015** rispettivamente per il rinnovo del parco veicolare del TPL e per l'implementazione dei sistemi di bigliettazione elettronica (SBE) comprendendo, in quest'ultimo intervento, l'acquisizione del modulo SAM Master regionale. Rimane rilevante l'elaborazione e lo sviluppo di un modello di integrazione tariffaria su base regionale per il quale è in corso l'affidamento di incarico a soggetti specializzati.

Nell'ambito della Mobilità sostenibile - Impianti a fune sono stati assegnati nell'anno 2016 ulteriori 18 contributi a PMI per il miglioramento dell'accessibilità delle aree montane sulla base di nuovi bandi approvati con **DDGGRR n. 494/2016 e n. 1442/2016**.

Infine, con riferimento al **settore delle politiche sociali**, si segnala l'avvio del progetto RECORD - Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico razziali, finanziato dal FAMI 2014-2020 (**DGR n. 2007/2016**). Tale progetto ha quale obiettivo quello di prevenire e contrastare la discriminazione etnico-razziale, valorizzando e potenziando la rete territoriale antidiscriminazioni già avviata sul territorio regionale, qualificando il personale della P.A. impiegato in servizi che vedono tra i fruitori un numero elevato di cittadini immigrati e realizzando una serie di interventi pilota, finalizzati alla sensibilizzazione degli attori del mondo del lavoro e della scuola. Avviato il 06.12.2016, si concluderà il 31 marzo 2018, con un budget previsto di 250.803 euro.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 18/94

BEST PRACTICES

Connessa alla Riforma degli ordinamenti (L. n. 56 del 7 aprile 2014) che ha profondamente inciso sul riordino delle funzioni provinciali e sull'organizzazione dei centri per l'impiego pubblici, si ritiene sia da segnalare come particolarmente rilevante la **DGR n. 1868 del 25/11/2016** che ha previsto l'utilizzo di 4.400.000 euro interamente destinati al **rafforzamento dei Centri per l'impiego pubblici**. E' particolarmente significativa in quanto si aggiunge alle risorse che la regione ha già stanziato per la copertura delle spese per le funzioni non fondamentali ed in quanto finora è l'unico provvedimento di rafforzamento in attesa di quelli nazionali.

Il Piano regionale, che si muove in una prospettiva poco più che biennale, legata ad un primo ciclo della programmazione 2014-2020, si focalizza su tre aree tra loro integrate:

- 1) sistemi informativi;
- 2) rafforzamento delle competenze degli operatori dei servizi pubblici per l'impiego;
- 3) rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro e assistenza all'autoimpiego.

Con il primo asse si intende rafforzare il sistema informativo per adeguarlo alle novità derivanti dalla riforma in materia di lavoro (fascicolo elettronico del lavoratore, integrazione sistemi regionali di supporto alla gestione dei percorsi di politica attiva, albi enti accreditati, sistemi di monitoraggio, ecc.). La logica perseguita intende sviluppare i sistemi informativi lavoro prevedendo, da un lato, il consolidamento e lo sviluppo di sempre più estese funzionalità, e dall'altro lato, l'ottimizzazione dei livelli di servizio avuto riguardo alle esigenze dell'utenza.

La seconda area di intervento intende consolidare le competenze degli operatori dei Centri per l'impiego facendo leva sulla motivazione e sulla "centralità" del soggetto pubblico quale perno dell'organizzazione territoriale dei servizi erogabili al cittadino. Il D.lgs. n. 150/2015 ha infatti ridisegnato il sistema dei Servizi per il Lavoro introducendo una dettagliata definizione dei livelli essenziali delle prestazioni per cui è richiesta una nuova governance complessiva dei servizi e delle politiche attive del lavoro, maggiormente ancorati a principi di project management, di case management degli utenti, di condizionalità delle prestazioni e quindi di responsabilità del cittadino. In tale prospettiva il piano regionale prevede un'azione dedicata alla formazione del personale in servizio nei Centri per l'impiego del Veneto, e l'avvio di azioni formative rivolte a tutti tre i profili professionali che compongono lo staff dei CPI, ovvero i responsabili dei CPI, gli Operatori del Mercato del Lavoro locale e gli assistenti amministrativi.

Infine, per quanto riguarda la terza area, si intende rafforzare l'erogazione nel territorio di servizi di assistenza intensiva di lavoro che richiedono, oltre alla presa in carica del disoccupato e l'analisi delle sue capacità ed aspirazioni, l'attivazione di strumenti di scouting lavorativo e di incrocio di domanda e offerta di lavoro. L'accento, nell'intento di rafforzare complessivamente i servizi, viene posto quindi sulla necessità di

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 19/94

intervenire soprattutto sui servizi attivabili nell'area della gestione dell'incrocio domanda offerta di lavoro, enfatizzando così la rilevanza data al raccordo con il mercato del lavoro, che deve essere alimentato da continui e regolari contatti tra datori di lavoro e operatori pubblici, fondamentale per completare adeguatamente l'inserimento professionale degli utenti.

Il modello di intervento regionale volto al miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (**DGR n. 1126 del 29/06/2016**) presenta alcune caratteristiche che possono essere definite quale *best practice*:

- costruzione di un modello condiviso di azione con gli Uffici giudiziari fin dalla prima fase;
- attivazione di un sistema di concertazione e coordinamento nelle sue diverse fasi sia con gli Uffici giudiziari che con il partenariato economico-sociale;
- articolazione in due fasi: una prima fase di analisi e costruzione dei piani esecutivi in collaborazione con i singoli Uffici giudiziari, una seconda e distinta fase di attuazione dei piani esecutivi che prenderà le mosse solo a partire dalla validazione condivisa dei piani.

DGR 67/2015 Progetto FABALAB – Fabbricazione DiGITALE PER ARTIGIANI – Nel corso del 2016 è entrato nella fase attuativa il progetto FABLAB, finanziato con risorse ex FAS, con l'apertura di 18 centri per la fabbricazione digitale in Veneto a sostegno della competitività della piccola e media impresa.

Rappresenta una *best practice* regionale, come già anticipato nella Raccomandazione 1, il progetto "Reingegnerizzazione e ottimizzazione del portale degli EE.LL. «MyPortal»" per la digitalizzazione dei processi e l'erogazione di servizi on line a favore di cittadini e imprese. Il nuovo progetto di reingegnerizzazione consentirà di rinnovare ed estendere la piattaforma di servizi con nuove e più efficienti tecnologie per la gestione delle istanze e dei processi amministrativi degli Enti del territorio regionale. Nel corso del 2016, a fronte dell'adesione di circa 460 Enti al servizio MyPay/MyPivot, si sono attivati in produzione attraverso i sistemi regionali i servizi di pagamento erogati dai primi 150 Enti. Essendo la soluzione altamente innovativa la Regione ha ricevuto diverse domande extra-regionali per il riuso del progetto.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 20/94

PARTE PROGRAMMATICA**Sintesi delle strategie regionali ritenute prioritarie da mettere in atto per contribuire al raggiungimento dei moniti europei****Le scelte programmatiche**

La Regione del Veneto, consapevole dello scenario nazionale ed internazionale in cui è collocata, vuole essere protagonista nelle scelte fondamentali che riguardano la propria comunità e continuare a proporre modelli di buona amministrazione e traiettorie di sviluppo sostenibile che siano di riferimento anche alle altre realtà territoriali.

Per questo motivo, con un approccio concreto ma di lungo periodo, è stato approvato, con **Deliberazione del Consiglio regionale n. 168 del 7 dicembre 2016** la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2017-2020, che ha definito le strategie, le politiche e gli obiettivi per il prossimo triennio.

Il documento evidenzia come, nonostante i tagli continui ai trasferimenti e, contemporaneamente, l'ingessatura nelle politiche fiscali a livello decentrato (fra il 2009 e il 2015 la spesa primaria delle Regioni - al netto degli interessi - per le funzioni diverse dalla sanità ha subito una riduzione cumulata del 55%), la Regione continui a darsi obiettivi sfidanti ed attuando iniziative che, nella loro autonomia e originalità, contribuiscono in maniera importante all'attuazione delle raccomandazioni ed al raggiungimento dei target europei.

Finanza regionale

In un quadro di finanza pubblica sempre più penalizzante, in quanto basato non su logiche che favoriscano l'efficienza ma sui deleteri tagli lineari, ed incerto che ha, di fatto, snaturato il ruolo stesso delle Regioni, il Veneto continua ad operare scelte importanti.

La prima di queste è quella di mantenere inalterata la pressione tributaria, confermandosi anche nel 2016 l'unica Regione a Statuto Ordinario che non ha applicato una manovra in aumento sull'addizionale regionale Irpef, consapevole dell'importanza di non intaccare il potere d'acquisto delle famiglie e la competitività delle imprese. Anche per il 2017 la Regione conferma la volontà di non aumentare la tassazione, mantenendo le agevolazioni già in vigore, nonostante la flessibilità fiscale potenzialmente attivabile sia di oltre 1.159 milioni di euro.

Inoltre:

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 21/94

- ha mantenuto una situazione di bilancio stabile, rispettando sempre i limiti imposti prima dal patto di stabilità e poi dalle regole del pareggio di bilancio;
- ha razionalizzato i propri costi, mantenendo bassi livelli di spesa corrente. In base ai dati della Corte dei Conti la Regione Veneto nel 2014 ha registrato la spesa corrente pro capite più bassa d'Italia (RSO): 2.071 euro contro una media del nord di 2.285 e una media delle Regioni RSO di 2.425;
- mantiene qualificati livelli di spesa di investimento (344 euro pro-capite), sopra la media nazionale (276) e sopra la media delle regioni del Nord (221).
- è la terza Regione con i livelli più bassi di indebitamento pro capite (al netto delle anticipazioni di liquidità del decreto legge 35/2013): 239 euro, contro una media nazionale RSO di 670 euro (35,6% della media);
- ha conseguito l'obiettivo di equilibrio della gestione sanitaria;
- destina le risorse libere primariamente ad interventi in co-finanziamento, perseguendo, in tal modo, l'"effetto leva";
- pone grande attenzione, in un'ottica non meramente contabile e limitata al bilancio, alle società partecipate dalla Regione ed agli Enti strumentali, che necessitano di un rilancio complessivo attraverso un piano strategico coordinato e in linea con il mandato regionale.

La piena valorizzazione delle comunità attraverso l'autonomia

In secondo luogo, per lo sviluppo della Regione in un'ottica di *governance* e partenariato, si conferma il ruolo della Regione quale "Ente esponenziale della comunità regionale" sia nei confronti del governo nazionale che nei rapporti con le istituzioni comunitarie. Per negoziare maggiori forme di autonomia per il Veneto e per l'acquisizione di particolari condizioni di autonomia, in attuazione alla L.R. 19 giugno 2014, n. 15 "Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto", con DGR n. 315 del 15 marzo 2016 è stato delineato il percorso negoziale da instaurare individuando le forme e condizioni particolari di autonomia legislativa e amministrativa da richiedere al Governo centrale nonché le fonti di finanziamento necessarie all'espletamento delle nuove competenze richieste.

Nonostante le molteplici determinazioni assunte formalmente dalla Regione del Veneto al fine di attivare il percorso previsto dalla Costituzione per acquisire una maggiore autonomia e le formali istanze di avvio del negoziato rivolte al Governo a partire dal 2008, il Governo medesimo non si è mai reso disponibile ad intavolare il predetto negoziato con la Regione per giungere all'intesa prevista dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Detta disposizione costituzionale risulta infatti, ad oggi, del tutto priva di applicazione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 22/94

Il legislatore regionale, al fine di dare impulso e rafforzare il processo volto ad ottenere il riconoscimento di ulteriori forme di autonomia, ha approvato la legge regionale n. 15/2014 che autorizza il Presidente della Giunta regionale "ad instaurare con il Governo un negoziato volto a definire il contenuto di un referendum consultivo finalizzato a conoscere la volontà degli elettori del Veneto circa il conseguimento di ulteriori forme di autonomia della Regione del Veneto". La disposizione normativa in parola consente peraltro al Presidente medesimo, nel caso in cui il negoziato non dovesse giungere a buon fine, di procedere comunque con l'indizione del referendum.

L'attività in parola ha subito un rallentamento a seguito dell'impugnazione da parte del Governo della legge regionale n. 15/2014.

Preso atto della decisione della Suprema Corte n. 118/2015, con la quale è stata dichiarata la piena legittimità del quesito di cui all'art. 2, comma 1, n. 1, della legge regionale n. 15/2014, si intende ora procedere con l'avvio del negoziato con il Governo per giungere finalmente alla consultazione referendaria.

Il modello veneto della sanità: l'Azienda Zero

Un'altra scelta importante riguarda il ripensamento complessivo del sistema di management della sanità regionale per rispondere alle sfide della sostenibilità finanziaria del sistema universalistico (tra i migliori a livello mondiale) a fronte dell'aumento della domanda assistenziale, anche in conseguenza dell'incremento delle patologie croniche e dell'invecchiamento della popolazione.

L'obiettivo non è spendere meno riducendo i servizi, bensì spendere meglio, incrementandoli: assicurando agli assistiti nel Veneto una sanità di eccellenza, altamente qualificata e specializzata, che non costi ai contribuenti un euro in più del necessario.

Due sono i perni della riforma sanitaria:

1. la creazione di un nuovo ente denominato "Azienda Zero", per unificare e centralizzare in capo ad un solo soggetto le funzioni di attuazione della programmazione sanitaria e socio-sanitaria, nonché di coordinamento del SSR, riconducendo a esso le attività di gestione tecnico-amministrativa su scala regionale con conseguente incremento di coordinamento e di efficienza e razionalizzazione dei costi improduttivi;
2. la considerevole riduzione del numero delle Aziende ULSS (da 21 a 9) senza intaccare i servizi sul territorio ma prevedendo l'eliminazione delle direzioni strategiche e l'aggregazione di sedi e unità operative tecnico-amministrative.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 23/94

Il credito

Infine, la scelta di affrontare il problema dell'accesso al credito che rappresenta una delle principali difficoltà registrate dalle PMI e che è riconducibile alla mancanza di una visione sistemica fra mondo della finanza e mondo produttivo.

Da una parte, il sistema finanziario appare ingessato, in quanto non capace di cogliere le potenzialità delle nostre imprese; ciò è particolarmente preoccupante in quanto le azioni del governo centrale spingono verso un sistema bancario meno frammentato, articolato su un ristretto numero di grandi gruppi bancari, che non si concilia con le caratteristiche della domanda di credito da parte delle imprese che, essendo per la stragrande maggioranza di micro e piccole dimensioni, abbisognano di banche legate strettamente al territorio, cioè di banche che focalizzino la loro attività sui bisogni dei territori e siano vicine alle loro problematiche di sviluppo.

Di qui la necessità di rinforzare gli strumenti finanziari, anche attraverso la finanziaria regionale Veneto Sviluppo S.p.A., verso una maggiore attenzione agli strumenti di garanzia per favorire l'accesso al credito da parte delle PMI e ai fondi di partecipazione al capitale di rischio per un aumento della capitalizzazione delle nostre imprese; senza escludere lo sviluppo di nuovi strumenti finanziari, quali i mini bond, che, se opportunamente veicolati anche con il supporto pubblico, possono costituire sia nuovo ossigeno per le PMI che essere motivo di crescita dell'offerta di strumenti finanziari da parte delle banche, oggi troppo legate ad attività di carattere routinario e, quindi, soggetti che frenano lo sviluppo piuttosto che favorirlo.

In questo contesto non si può non focalizzarsi sulla situazione di Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca che, a causa di una *mala gestio*, su cui la magistratura deve fare assolutamente la massima chiarezza, e su controlli da parte dei soggetti preposti che alla fine si sono rilevati del tutto insufficienti, ha determinato l'azzeramento del valore delle azioni, deflussi importanti di liquidità, l'impossibilità di una ricapitalizzazione con risorse derivanti dal territorio con conseguente spostamento della proprietà altrove.

Di seguito, i contributi della Regione con riferimento specifico ai moniti europei.

Raccomandazione 1

Nell'ambito delle attività di studio e ricerca in ordine alla fiscalità regionale, come precisato nel Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2017/2019 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 168 del 7 dicembre 2016, si intende provvedere all'analisi del contesto fiscale in cui è inserita la

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 24/94

Regione, con particolare attenzione agli aspetti legati al federalismo fiscale, alla programmazione fiscale, alla gestione diretta o indiretta dei tributi di pertinenza della Regione, garantendo altresì la lotta all'evasione fiscale, al fine di fornire alla Giunta Regionale idonei strumenti per le decisioni nel settore fiscale, sia all'interno della Regione che nel confronto con le restanti dimensioni di governo della Pubblica Amministrazione.

Raccomandazione 2

Per quanto riguarda **la lotta di tutte le forme del crimine organizzato** la Regione continuerà a perseguire politiche volte al potenziamento delle risorse strumentali e tecnologiche in dotazione alle Polizie locali e, in un'ottica di prevenzione e continuerà le iniziative per la diffusione della cultura della legalità e di prevenzione avverso la criminalità organizzata e mafiosa.

In tale ottica l'Amministrazione intende mettere a disposizione degli Enti locali uno strumento normativo chiaro e innovativo che consenta di valorizzare e mettere a sistema - sotto l'attenta regia regionale - tutte le risorse, le capacità e le conoscenze presenti a livello locale per pervenire al riassetto delle Polizie locali del Veneto e delle politiche di sicurezza attivabili attraverso il rinnovo dell'ordinamento regionale vigente in materia.

La nuova idea di regolazione che la Regione intende portare avanti poggia su l'organizzazione territoriale della polizia locale, l'organizzazione funzionale della polizia locale e la realizzazione di un sistema regionale di politiche integrate per la sicurezza.

Per quanto riguarda il **miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario** nel 2017 è previsto l'avvio del provvedimento regionale per l'individuazione del soggetto che gestirà la fase realizzativa dei singoli piani esecutivi che saranno validati a conclusione del progetto di analisi in corso di realizzazione: si tratta di una seconda fase che - a partire dalla validazione condivisa dei piani esecutivi che saranno costruiti per ciascuno degli Uffici giudiziari del Veneto - avrà la funzione di dare attuazione agli interventi di miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario tramite la reingegnerizzazione dei processi operativi negli Uffici Giudiziari del Veneto, con particolare riferimento ai procedimenti che impattano sul sistema produttivo del territorio regionale, al fine di incrementarne la competitività e l'attrattività.

Raccomandazione 3

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 25/94

Per quanto riguarda l'**accesso al credito** si evidenzia che nel collegato alla Legge di Stabilità regionale 2017, legge regionale n. 30 del 30 dicembre 2016, sono stati previsti interventi mirati a:

- favorire l'accesso al credito delle imprese danneggiate dalla crisi bancaria (art. 80), che abbiano subito, nel periodo di tempo intercorrente fra il 1 gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2016, una rilevante diminuzione del merito creditizio a causa dell'acquisto di prodotti finanziari emessi dalle banche finanziatrici. La misura si concretizza nell'istituzione di una nuova linea di intervento nell'ambito del Fondo regionale di garanzia e controgaranzia istituito ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge regionale 13 aprile 2004 n. 19 "Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese";
- ripristinare la liquidità delle aziende vittime di mancati pagamenti (art. 84). Infatti, la Giunta regionale, al fine di sostenere le micro, piccole e medie imprese che entrano in crisi a causa della mancata corresponsione di denaro da parte di altre aziende debtrici, è autorizzata a concedere un contributo entro il limite massimo di euro 50.000,00 per impresa. Beneficiari dell'intervento sono le micro, piccole e medie imprese che risultano parti offese in un procedimento penale a carico delle aziende debtrici imputate dei delitti di cui agli articoli 629 (estorsione), 640 (truffa), 641 (insolvenza fraudolenta) del codice penale e di cui all'articolo 2621 del codice civile (false comunicazioni sociali).

Gli interventi di ingegneria finanziaria a favore delle imprese hanno altresì riguardato l'ambito delle garanzie: con la citata legge regionale n. 30 del 2016 (art. 78) è stata prevista la destinazione di risorse (35 mln di euro) ad operazioni di garanzia su portafogli "*tranchéd cover*" e ad operazioni di riassicurazione del credito, anche mediante la partecipazione della Regione del Veneto ad iniziative promosse da istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali aventi ad oggetto il tema delle garanzie. Altri interventi hanno riguardato la partecipazione al capitale di rischio "*equity*".

Nell'ambito del POR FESR 2014-2020, oltre alla gestione delle Azioni già avviate, è prevista l'attuazione dei seguenti interventi:

- 1) il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei Confidi più efficienti ed efficaci (Azione 3.6.1);
- 2) incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive comprese l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza (Azione 4.2.1).

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 26/94

Raccomandazione 4

Nella strategia regionale, affinché si possa esprimere appieno il contributo apportato dalla migrazione legale, è necessario favorire le condizioni per una reale integrazione civico-sociale, rimuovendo altresì le condizioni oggettive e sostanziali di discriminazione. La strategia va attuata in un'ottica multi attore e multi fondo, sia attraverso il rafforzamento delle reti di *governance* territoriale, sia attraverso l'utilizzo di risorse regionali, statali ed europee, in particolare il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020.

Il cardine della regolazione e gestione dei flussi migratori rimane il lavoro e l'integrazione dei cittadini regolarmente presenti, attraverso le azioni di: formazione linguistico-civica e di inserimento scolastico; sostegno alla piena occupabilità dei cittadini stranieri; prevenzione e contrasto alle discriminazioni su base etnica o razziale; supporto per la piena integrazione dei soggetti deboli.

In questa cornice la Regione del Veneto ha promosso il Progetto ASIS - Accompagnamento scolastico all'integrazione sociale, finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, in partenariato con 7 Istituti Scolastici regionali, uno per Provincia, che prevede numerose azioni finalizzate all'educazione interculturale, al contrasto delle discriminazioni e alla prevenzione della dispersione scolastica, quali laboratori di italiano, di animazione teatrale, sportelli e incontri informativi e formativi, orientamento mirato, mediazione linguistico culturale. Il progetto, approvato a fine dicembre 2016 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'OS 2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione del Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione 2014-2020, si concluderà il 31 marzo 2018. Il Budget previsto è di 1.315.000 euro. I valori attesi sono: 2.820 giovani di Paesi terzi coinvolti nelle attività di qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali e 12.120 ore erogate.

Per ciò che attiene al **miglioramento dell'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro**, il processo di cambiamento sarà costantemente analizzato e validato da uno specifico Gruppo tecnico, che tenga conto sia delle analisi condotte sul campo, sia delle specificità dei territori, sia delle esigenze di governo della Regione. Il Gruppo potrà essere composto da due rappresentanti delle province/città metropolitana di Venezia, due rappresentante della Regione del Veneto, un rappresentante dell'Ente Veneto Lavoro, ed un rappresentante di Italia Lavoro

Si prevede inoltre l'avvio dell'intervento regionale di rafforzamento dei Centri per l'Impiego (CPI) che dovrebbe comunque essere realizzato in stretta correlazione con gli interventi di rafforzamento nazionale (Pon Inclusion e Pon SPAO).

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 27/94

Raccomandazione 5

Per **promuovere la concorrenza nel settore delle professioni regolamentate** la Regione intende attuare politiche attive per lo sviluppo di nuova imprenditorialità ed per il consolidamento delle imprese esistenti operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, anche favorendo processi di ammodernamento e riorganizzazione aziendale.

In particolare, l'obiettivo verrà perseguito tramite l'erogazione di contributi a fondo perduto nell'ambito delle azioni previste dal POR FESR 2014-2020 Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" - Obiettivo tematico 3 "Accrescere la competitività delle PMI". Le agevolazioni riguarderanno anche il settore delle libere professioni e favoriranno l'accesso al credito, lo sviluppo del sistema delle garanzie e la patrimonializzazione delle imprese. Il sostegno riguarderà le tipologie di intervento finalizzate all'introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ad ammodernare i macchinari e gli impianti e ad accompagnare i processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale, con il fine ultimo di aumentare la "cultura d'impresa", valorizzare i settori tradizionali e le eccellenze presenti nel territorio, nonché favorire positive sinergie tra creatività, attività commerciale e artigiana e sistema industriale

Con particolare riferimento alla **promozione della concorrenza nel settore del commercio al dettaglio** l'Amministrazione regionale intende attivare misure orientate al sostegno degli investimenti diretti a migliorare il rendimento globale di imprese agricole ed agroalimentari che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione del vino, dando attuazione a due delle misure previste dal Piano Nazionale di Sostegno (PNS) per il settore vitivinicolo (Reg. Ue 1308/2013 del 17 dicembre 2013): quella relativa agli investimenti per la trasformazione dei prodotti vitivinicoli e il piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Per favorire **l'accesso dei piccoli pescatori artigianali alle risorse e ai mercati marittimi** verranno aperti e gestiti i bandi relativi agli Obiettivi Tematici OT 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" e OT 8 "Strategie di sviluppo locale partecipativo, coesione sociale e cooperazione" del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) al fine di dare concreta applicazione alle attività programmatiche e gestionali previste dal Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020. Il sostegno riguarderà progetti a valenza strutturale nell'ambito della portualità e interesserà anche quello dei segmenti produttivi dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione e tracciabilità del prodotto ittico veneto.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 28/94

COORDINAMENTO INTERNO ALLA REGIONE**Breve descrizione delle attività di coordinamento svolte all'interno di ciascuna Regione per la predisposizione del contributo regionale (v. Allegato 1)**

Preliminarmente, si sottolinea che il contributo della Regione del Veneto al Programma Nazionale di Riforma si colloca all'interno di un percorso più ampio relativo al processo di programmazione svolto con cadenza periodica e che vede nel Documento di Economia e Finanza Regionale (e nella relativa Nota di Aggiornamento) il momento finale di formalizzazione; pertanto, i contenuti che emergono in questo contesto rappresentano utile materiale per la predisposizione del PNR.

Nello specifico, il processo di coinvolgimento di tutte le strutture è massimo, secondo un approccio bottom up. I Direttori di Area provvedono a coordinare e raccogliere le rilevazioni dei contributi a livello di Direzione e di Unità Organizzative (strutture in cui è articolata la Amministrazione Regionale), afferenti l'Area, dove operano dei referenti per i documenti di programmazione.

Successivamente, la Unità Organizzativa "Sistema dei controlli", incardinata nella Segreteria Generale della Programmazione, provvede all'organizzazione del materiale ricevuto dai Direttori di Area, eventualmente interloquendo per chiarimenti e/o integrazioni.

Per tutto il periodo della predisposizione dei contributi da parte delle strutture, i funzionari della UO "Sistema dei controlli" interloquiscono informalmente ed in tempo reale con i referenti delle strutture, al fine di pervenire nella maniera più efficiente ad un prodotto finale di alta qualità.

Il processo si conclude con l'approvazione, da parte della Giunta regionale (e quindi a livello di condivisione politica), del provvedimento finale di approvazione del contributo dell'amministrazione regionale al PNR.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 29/94

TARGET DELLA STRATEGIA EUROPA 2020**TARGET N. 1: TASSO DI OCCUPAZIONE****Obiettivo Europeo: Aumentare al 75 per cento la quota di occupazione per fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni.**

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Tasso di occupazione totale	61,1 per cento (2010) 61,2 per cento (gennaio-settembre 2011)	67-69 per cento	n.d.

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2016 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Nel corso dell'anno 2016 nell'ambito del POR FSE 2014-2020, Asse III Istruzione e Formazione si è concorso al raggiungimento dell'obiettivo previsto dalla misura **innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta** con il bando di cui alla DGR n. 1048/2016 relativo alla realizzazione di interventi a qualifica per adulti: sono stati approvati n. 48 percorsi a qualifica per circa 600 destinatari, investendo 5.000.000 di euro.

Con riferimento alle iniziative per favorire **l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo** nel corso del 2016, nell'ambito dell'Asse I Occupabilità del POR FSE, sono stati rifinanziati (DGR n. 1867/2016) per ulteriori 8.000.000 di euro i percorsi di *work experience*, con la realizzazione di azioni di riqualificazione ad elevato contenuto professionalizzante, coinvolgendo circa 3.500 destinatari e sono stati approvati circa 150 progetti.

Nel 2017 si stima di intercettare dalle 2.500 alle 3.200 persone. Sono state intraprese iniziative per **favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi** con il bando di cui alla DGR n. 1842/2015 (con uno stanziamento aggiuntivo di risorse con DGR n. 1438/2016) che prevede iniziative di outplacement e/o reinserimento lavorativo per percettori di ammortizzatori sociali. Nel 2016 sono 42 i progetti approvati coinvolgendo circa 900 destinatari e 3.000.000 di euro le risorse investite. Nel 2017 si stima di intercettare 600/800 persone. Ulteriori interventi (DDGGRR nn. 37/2016, 38/2016, 255/2016, 823/2016, 949/2016, 1127/2016, 1256/2016, 1284/2016, 1285/2016, 1401/2016) si sono concentrati, sempre nell'ambito del POR FSE 2014-2020, e con ricaduta anche per il 2017, su progetti anche di natura formativa **per aumentare l'occupazione, favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei soggetti maggiormente in difficoltà e la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.**

ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017

pag. 30/94

Azioni di sostegno all'occupabilità dei cittadini stranieri regolarmente presenti in Veneto, anche attraverso il sostegno a forme di auto impiego.

Percorsi formativi per donne straniere finalizzate all'ingresso del mondo del lavoro.

Nell'ambito del POR FESR 2014-2020, in attuazione dell'Azione 3.3.4, sono stati adottati dei provvedimenti relativi a:

- 1) la creazione di nuove imprese nel settore del turismo (DGR 855/2016);
- 2) la creazione di nuovi prodotti e alla realizzazione, consolidamento e sviluppo di reti di imprese o club di prodotto nelle destinazioni turistiche (DGR 2221/2016);
- 3) l'innovazione, la rigenerazione e la qualificazione delle imprese ricettive operanti nel settore del turismo (DGR 2222/2016).

Il budget di spesa messo a bando dai diversi provvedimenti è di 27,9 MUERO e si prevede di intervenire su circa:

- 1) 15-20 nuove imprese, anche complementari al turismo;
- 2) 10-15 reti di imprese turistiche;
- 3) 150-200 imprese ricettive che ammodernano le proprie strutture ricettive.

A livello occupazionale si può prevedere che tali interventi sul tessuto produttivo ed imprenditoriale possa determinare la crescita del livello occupazionale in Regione e nel settore turismo di 30-50 unità lavorative, oltre a consolidare e sviluppare le attività degli addetti già occupati.

Con riferimento alla **nascita e al consolidamento di micro, piccole e medie imprese** sono inoltre stati approvati dei bandi per il finanziamento di:

- progetti di supporto all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali naturalistiche, all'interno di aree naturali di pregio, in grado di promuovere ricambio e diversificazione nel sistema produttivo e di generare nuove opportunità occupazionali (DDGGRR nn. 1058/2016 e 1500/2016);
- interventi di sviluppo, innovazione e riqualificazione delle strutture ricettive del turismo con risorse regionali (DDGGRR nn. 1659/2016 e 1660/2016).

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 31/94

TARGET N. 2: RICERCA E SVILUPPO**Obiettivo Europeo: Migliorare le condizioni per la R&S con l'obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino a un livello del 3 per cento del PIL.**

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Ricerca e sviluppo – aumentare la quota di R&S rispetto al PIL	1,26 per cento (2009)	1,53	1,40 per cento

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2016 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Nel corso del 2016 è stato approvato il “Piano strategico per la ricerca scientifica lo sviluppo tecnologico e l'innovazione per il triennio 2016-2018” (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74/2016) previsto dall'articolo 11 della LR n. 9/2007..

Con riferimento all'**innovazione delle imprese** e più precisamente all'**incremento dell'attività di innovazione delle imprese**, è stato approvato un bando a valere sul POR FESR 2014/2020 Asse 1, Azione 1.1.1 per sostenere, mediante l'erogazione di contributi in conto capitale, la presenza di ricercatori, o personale altamente qualificato, nelle PMI per l'impiego nella gestione di progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione di prodotto, di processo, organizzativa per favorire sia il trasferimento tecnologico della ricerca che l'incremento del numero di ricercatori impiegati nelle imprese. L'importo di spesa massimo erogabile è pari a 5.000.000 di euro. La chiusura dello sportello è stata fissata per il 17 febbraio 2017 (DGR n. 1581/2016).

Nell'ambito dell'**aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri ad alta intensità di conoscenza** rientra l'approvazione di un bando a valere sul POR FESR 2014/2020, Asse 1, Azione 1.4.1 rivolto alle “start up innovative” e “spin off” della ricerca (DGR n. 827/2016). L'obiettivo era quello di sostenere, con differente intervento finanziario, diverse attività in relazione alla “fase” di vita dell'impresa rispetto alla produzione. In particolare, se il soggetto richiedente era in fase di “costituzione” ovvero di nascita dell'impresa erano oggetto di finanziamento attività di accompagnamento e fattibilità, se il soggetto richiedente era in fase di “consolidamento” veniva sostenuta l'attività di implementazione e accelerazione per le realtà già avviate. L'obiettivo finale consisteva nell'aumentare il numero delle imprese operanti in perimetri ad alta intensità di conoscenza. L'importo massimo complessivo delle obbligazioni di spesa relative al

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 32/94

bando è determinato in 5.000.000 di euro. Lo sportello si è chiuso il 27 ottobre 2016: sono pervenute 193 domande e ne sono state finanziate 94.

Ai fini del **rafforzamento del sistema innovativo regionale** è proseguito il riconoscimento di ulteriori n. 6 Soggetti giuridici riferiti ai Distretti Industriali (DDGGRR nn. 85/2016, 469/2016, 470/2016, 471/2016, 897/2016, 1696/2016) approvati dalla Giunta regionale con DGR n. 582 del 21 aprile 2015. Sono stati altresì riconosciuti n. 6 Soggetti giuridici riferiti ad altrettante Reti Innovative Regionali (RIR) insistenti sui 4 ambiti individuati dalla Smart Specialisation Strategy della Regione Veneto (RIS3) (DDGGRR nn. 936/2016, 937/2016, 938/2016, 1697/2016, 1747/2016, 1748/2016). I soggetti così come individuati sulla base dei criteri stabili dalla LR n. 13/2014 avranno l'opportunità, nel corso del 2017, di avviare, con i finanziamenti messi a disposizione dalla Unione Europea, mediante il POR FESR, un insieme coerente di iniziative e progetti sulla R&S rilevanti ai fini del "Rafforzamento del sistema innovativo regionale" (RA 1.2).

Rispetto ai **Cluster Tecnologici Nazionali**, a seguito del Decreto Direttoriale MIUR n. 1610 del 3 agosto 2016 "Avviso per lo sviluppo e potenziamento di nuovi 4 cluster tecnologici nazionali", che ha individuato ulteriori priorità tematiche da affiancare a quelle già presidiate attraverso il riconoscimento di altri quattro nuovi Cluster Tecnologici, la Regione ha sostenuto l'endorsement dei seguenti CTN:

- "Blue Italian Growth – BIG"
- "Design next Made in Italy"
- "Energia"
- "Technological Innovation in Cultural Heritage - TICHE"

Per quanto riguarda la "**Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente**" la Regione, in accordo con la Commissione, è stata impegnata nella fase finale di definizione della Strategia con l'attuazione del Percorso di Fine Tuning delle Traiettorie. La chiusura della Strategia è stata fissata al 28 febbraio 2017.

Cin riferimento alla **ricerca sanitaria**, la Regione ha partecipato al bando di Ricerca Sanitaria Finalizzata del 20 giugno 2016 ai sensi del D.Lgs 502/92 e ss.mm.ii.

Il Bando 2016, innovativo rispetto al passato, ha attribuito al Destinatario Istituzionale – Regione Veneto - il ruolo di co-presentatore del Progetto di Ricerca in collaborazione con il Principal Investigator.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 33/94

Ciò ha comportato una attività di verifica e valutazione dei progetti con riferimento ai requisiti previsti dal Bando ai fini della trasmissione degli stessi al Ministero per il loro finanziamento. Sono stati validati e trasmessi al Ministero n.49 progetti fra gli 82 pervenuti alla Regione.

Il Bando RSF 2016 ha introdotto altresì i Programmi di Rete aventi la finalità di creare dei gruppi di ricerca e innovazione per lo sviluppo di ricerche altamente innovative e caratterizzate dall'elevato impatto sul SSN. La regione ha aderito con un cofinanziamento ad hoc pari a 600.000 euro (DGR n. 858/2016).

Considerati gli elementi di novità e complessità che caratterizzavano il Bando 2016 rispetto ai precedenti, si è ritenuto utile organizzare un Info Day (il 17.03.2016) rivolto ai ricercatori e ai soggetti interessati delle Aziende Sanitarie e delle Università degli Studi di Padova e Verona (cui hanno aderito circa 150 partecipanti), per illustrare i contenuti del Bando stesso, le tematiche della ricerca, le procedure operative, i criteri di selezione nonché fornire ogni utile indicazione per la presentazione dei progetti di ricerca.

Nel corso del 2016 si è conclusa l'attività di monitoraggio dei progetti di ricerca, avviata con DGR n. 476/2015, ai fini di avere un ritorno informativo sullo stato di avanzamento degli stessi e sui risultati ottenuti in un'ottica di valutazione di impatto sul Sistema Sanitario Regionale.

È stato garantito anche per il 2017 l'utilizzo della piattaforma Workflow della Ricerca Regionale in riuso dal Ministero della Salute (DDR n. 23 del 9 maggio 2016) nell'ottica di proseguire dell'informatizzazione di tutte le fasi della ricerca regionale (finalizzata e call pubblico-privato) e di consentire la dematerializzazione dei flussi documentali e il monitoraggio delle attività.

All'inizio del 2017 sarà emanato il Bando di Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale di cui all'art. 15 della LR n. 5/2011 per il quale sono stati stanziati circa 2.000.000 di euro. Il Bando prevederà la presentazione di progetti di ricerca da parte dalle Aziende Sanitarie e dagli IRCCS del Veneto e, per il loro tramite, da soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale nel campo della ricerca sanitaria su aree tematiche di interesse regionale definite dalla Regione .

A seguire sarà avviata la Call Pubblico-Privato con l'obiettivo di sostenere relazioni collaborative con il privato che opera nel settore sanitario (soprattutto le imprese farmaceutiche) per la presentazione di progetti di ricerca.

TARGET N. 3: EMISSIONI DI GAS SERRA

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 34/94

Obiettivo Europeo: riduzione del 20 per cento delle emissioni di gas a effetto serra.

Indicatori Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Emissioni totali di gas a effetto serra nazionali	516,9 (1990) 501,3 (2010)	Riduzione nel periodo 2008-2012 del 6,5 per cento rispetto al livello del 1990 (483,3 MtCO ₂ /anno)	n.d.
Emissioni di gas a effetto serra per i settori non ETS	348,7 (2005) (tbc) 309,8 (2010)	Riduzione al 2020 del 13 per cento rispetto al livello del 2005 (285,9 MtCO ₂ eq, da confermare)	n.d.

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2016 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Con DGR n. 684/2016 è stato approvato il riparto delle economie per l'ammontare complessivo di Euro 1.811.317,33, accertate nel corso del programma di investimento relativo alla linea di intervento 1.2 del PAR FSC Veneto 2007-2013. Si è disposto di usare tali economie suddividendole, secondo i criteri già approvati con DGR 1606/2014, tra i Comuni capoluogo di Provincia, con vincolo di destinazione alle Aziende affidatarie dei servizi di TPL, per l'acquisto dei servizi di TPL, per l'acquisto di autobus urbani ad alimentazione non convenzionale e/o a basso impatto ambientale.

TARGET N. 4: FONTI RINNOVABILI

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 35/94

Obiettivo Europeo: Raggiungere il 20 per cento di quota di rinnovabili nei consumi finali di energia.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Fonti rinnovabili	8.9 (2009) 10.11 (2010)	17.0	

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2016 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

È proseguito l'iter del Piano Energetico Regionale dedicato anche alle fonti rinnovabili con l'approvazione dell'atto nella Commissione Consiliare competente. La Commissione in particolare, prima dell'approvazione a maggioranza, ha richiesto di apportare alcuni accorpamenti e modifiche all'atto di programmazione, finalizzati principalmente all'aggiornamento e alla semplificazione del documento.

La Regione ha inoltre rafforzato la sensibilizzazione nel territorio alla cultura energetica con l'organizzazione diretta di eventi di formazione ed informazione specifica all'uso sostenibile delle fonti rinnovabili anche nell'ambito di iniziative di portata internazionale (quali ad es. Earth Hour e EU Sustainable Energy Week), con il coordinamento delle iniziative realizzate sul territorio anche nell'ambito del "Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" e mediante l'adesione a protocolli internazionali quali ad es. UNDER2MOU, anche in tema di cambiamenti climatici (DDGGRR n. 217/2016, 220/2016, 750/2016 e 1745/2016), nonché proseguendo nell'attività di coordinamento dei Comuni nell'ambito del progetto comunitario Mayors in Action.

È proseguita infine l'attività in tema di corsi di formazione finalizzati al conseguimento dell'attestato di qualificazione professionale di installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate a fonti rinnovabili. L'attività ha condotto alla riformulazione dell'art. 5 delle "Linee guida per l'adozione dello standard formativo per l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati a fonti rinnovabili" con decisione della Conferenza delle regioni e delle province autonome del 22/12/2016.

TARGET N. 5: EFFICIENZA ENERGETICA



ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017

pag. 36/94

Obiettivo Europeo: Aumento del 20% dell'efficienza energetica

Indicatore Italia	Livello corrente (*)		Obiettivo UE al 2020 (**)	Obiettivo di medio termine Italia	
Efficienza energetica (risparmio annuale sugli usi finali)	47.711	GWh/anno (2010)	Riduzione dei consumi energetici del 20%.	126,540 Gwh/anno (2016)	184,672 Gwh/anno (2020) (***)

(*) L'obiettivo di efficienza energetica è rilevato in risparmi su gli usi finali così come previsto dalla vigente direttiva sull'efficienza (32/2006/CE).

(**) Il testo di direttiva attualmente in fase di negoziato prevede un tetto massimo di consumi che rapportato ai consumi dello scenario PRIMES 2005, porta al 20 per cento di risparmio di energia.

(***) Proiezione al 2020 delle tendenze in atto in termini di tecnologie e comportamenti dei consumatori.

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2016 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Nell'ambito della misura **mobilitare e incrementare le risorse economiche per preservare e usare in maniera sostenibile la bio diversità e gli ecosistemi (SDG 15.15.a)** si segnala il Progetto di Legge regionale n. 143 del 6 maggio 2016 dedicato alla disciplina e alla valorizzazione della rete ecologica regionale e delle aree naturali protette.

Sotto il profilo più strettamente energetico, si evidenzia che a seguito della discussione del Piano Energetico Regionale, dedicato anche al risparmio e all'efficienza energetica, sono state apportate le integrazioni e le modifiche chieste dalla Commissione Consiliare competente e principalmente afferenti al tema efficientamento energetico degli edifici. Le modifiche sono state rese necessarie per intervenuta normativa in tema.

È continuata l'attività di gestione ed aggiornamento del sistema CIRCE - catasto telematico dei Libretti di impianto e Rapporti di Controllo di Efficienza Energetica e l'attività di gestione e controllo dell'accreditamento degli operatori del settore, installatori/manutentori abilitati ex D.M. 37/2008. L'attività in argomento è stata accompagnata da un'intensa attività di informazione e comunicazione condotta in tutto il territorio che ha consentito di censire oltre 957.000 impianti. È stato inoltre predisposto e diffuso nel territorio un opuscolo informativo con contenuti essenziali e chiare indicazioni destinate alla cittadinanza in tema di corretta conduzione degli impianti termici.

È proseguita la gestione e l'aggiornamento del sistema telematico Ve.Net.energia-edifici per l'accreditamento dei certificatori e la registrazione, archiviazione e consultazione degli Attestati di Presta-

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 37/94

zione Energetica degli edifici (circa 150.000 nuovi A.P.E.). Il sistema in argomento consente di effettuare il monitoraggio delle prestazioni energetiche in edilizia residenziale e non residenziale.

È stata data continuità all'attività di incentivazione dell'efficientamento energetico di edifici pubblici e di impianti di illuminazione pubblica stradale con i fondi PAR-FSC 2007-2013; si tratta del finanziamento di complessivamente circa 80 progetti, finanziati mediamente al 80-90% della spesa ammissibile complessiva con una somma totale di oltre 42 milioni di euro. Si è inoltre proceduto allo scorrimento delle graduatorie per una più efficace gestione dello strumento agevolativo (DDGGRR n. 903/2016, 1056/2016 e 1999/2016). Prosegue l'impegno regionale nell'ambito dei progetti europei specifici, già avviati e ai quali l'Amministrazione intende aderire. In particolare nell'ambito dei progetti già in corso sono state realizzate sessioni di formazione e sono stati approvati nuovi progetti comunitari quali ad esempio TOGETHER in tema di soluzioni per aumentare l'efficienza energetica e l'uso delle rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche, GRASPINNO nell'ambito del programma di cooperazione transnazionale "MEDITERRANEAN" 2014-2020 e ENPOWER nell'ambito delle ICT per edifici pubblici.

Infine, nell'ambito del POR FESR 2007/2013 è stata inoltre conclusa, l'Azione 2.1.3 recante "Fondo di rotazione per investimenti finalizzati al contenimento dei consumi energetici". Tale intervento misto, attuato mediante un apposito fondo di rotazione e l'erogazione di contributi diretti, ha consentito il finanziamento di 212 progetti presentati dalle PMI (target previsto di 150), per complessivi € 54.752.215,55 di investimenti realizzati, che hanno riguardato il miglioramento energetico degli impianti esistenti, la produzione combinata di energia termica ed elettrica in cogenerazione, di energia elettrica mediante celle a combustibile e di energia da fonti rinnovabili, assicurando una riduzione dei consumi finali di energia pari a circa 119.390 MWh e una riduzione di emissioni di CO₂ pari a circa 25.688 teq.



ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017

pag. 38/94

Obiettivo Europeo: Ridurre entro il 2020 il tasso di abbandono scolastico a un valore inferiore al 10 per cento.

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo nazionale al 2020	Medio termine
Abbandoni scolastici	18,4 per cento (Italia) 22,3 per cento (Mezzogiorno) 23,2 per cento (Area Convergence)	15-16 per cento	17,9 per cento al 2013 17,3 per cento al 2015

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESSE NEL 2016 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Con riferimento al **miglioramento delle competenze chiave degli allievi** sono stati intrapresi nel 2016 numerosi interventi e percorsi di formazione e istruzione con rilevanza e ricaduta anche per l'anno 2017 (DDGRR n. 352/2016, 517/2016, 518/2016, 519/2016, 678/2016, 679/2016, 680/2016, 697/2016, 698/2016, 1936/2016, 1760/2016, 1986/2016, 1987/2016, 1988/2016).

Inoltre sono stati approvati due bandi relativi a contributi a sostegno del diritto allo studio scolastico in favore delle famiglie meno abbienti (DGR n. 1044/2016/“Buono-Scuola” a.s. 2015-2016), per la copertura parziale delle spese di iscrizione e frequenza, assegnando 3.966.408,30 euro a n. 4.320 beneficiari; con successiva DGR n. 1212/2016 approvato il contributo relativo al “Buono-Libri”, in favore delle famiglie per la copertura totale o parziale delle spese per l'acquisto dei libri di testo. Sono stati assegnati 4.287.546,26 di euro in favore di n. 24.369 beneficiari.

Per ciò che attiene la **riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa** è stato approvato un avviso pubblico (DGR n. 1255/.2016) per la per la presentazione di progetti sperimentali di recupero dalla dispersione scolastica, mentre per **la riduzione del fallimento formativo nella formazione** è stato autorizzato (DGR n. 2215/2016) l'avvio di una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di supporto alle attività regionali in materia di orientamento. Il sistema di offerta formativa regionale ha permesso il raggiungimento di grandi risultati in termini di partecipazione scolastica e formativa, superando addirittura gli obiettivi di Europa 2020. Si pensi all'investimento annuale di dotazione per l'IeFP, che consente a oltre 20 mila giovani e famiglie di avere un'opportunità. I dati messi a disposizione dall'Ufficio Scolastico Regionale (USR) ci dicono che nel 2014, solo l'8,4% dei giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni è risultato non avere assolto al diritto dovere di istruzione e formazione, avendo abbandonato prematuramente gli studi.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 39/94

Anche il Progetto ASIS – accompagnamento scolastico all'integrazione sociale (FAMI 2014-2020), già descritto nell'ambito della Raccomandazione 4, contribuisce al raggiungimento di questo target.

TARGET N. 7: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Obiettivo Europeo: Aumentare la percentuale di popolazione in possesso di un diploma di istruzione superiore

Indicatore Italia	Livello corrente	Obiettivo nazionale al 2020	Medio termine
Istruzione terziaria	19,8 per cento (ISTAT, anno 2010)	26-27 per cento	22,3 per cento al 2013 23,6 per cento al 2015

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2016 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Relativamente all'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente nell'ambito del POR FSE 2014-2020 è stato approvato (DGR n. 778/2016) il Piano territoriale triennale 2016-2018 e la relativa Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo svolgimento di percorsi per tecnico superiore relativo al biennio 2016-2018.

Inoltre per garantire accesso all'istruzione superiore mediante borse di studio sono stati messi in atto alcuni interventi (DDGGRR nn. 676/2016, n. 1254/2016 e 1437/2016) per l'attuazione del diritto allo studio universitario, per l'accesso al partenariato regionale di progetti presentati da parte di Atenei del Veneto, per sostenere le attività didattiche e formative di livello universitario.

L'obiettivo di aumentare la percentuale di laureati 30-34enni laureati nel Veneto è stato ampiamente raggiunto, passando infatti da una percentuale del 19,3% (2013) al 26,4% (2015). Per perseguire e consolidare tale obiettivo anche per il futuro la Regione del Veneto, in attuazione del Piano annuale del Diritto allo Studio Universitario, adottato con la summenzionata DGR n. 676/2016, ha intrapreso, nello specifico, le seguenti tipologie di intervento:

- borse di studio, il servizio abitativo ed i contributi per la mobilità internazionale (interventi destinati agli studenti capaci, meritevoli e privi di mezzi);
- servizio di ristorazione, servizio di informazione ed orientamento, servizio editoriale e di prestito librario, servizio di consulenza psicologica (interventi destinati alla generalità degli studenti);

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 40/94

- c) sussidi straordinari e interventi in favore degli studenti diversamente abili (interventi destinati a studenti che si trovano in particolari situazioni, che richiedono azioni mirate).

TARGET N. 8: CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Obiettivo Europeo: Ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale

Indicatore	Livello corrente	Obiettivo al 2020	Medio termine
Numero di poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro	14.835.000 (2009) 14.742.000(2010)	Diminuzione di 2.200.000 poveri, deprivati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro	Da definire tenuto conto degli effetti della crisi economica

AZIONI SPECIFICHE PER IL TARGET (REVISIONE INTERMEDIA - IMPATTO AZIONI INTRAPRESE NEL 2016 - IMPATTO PREVISTO AZIONI FUTURE).

Nel 2016, nell'ambito del POR FSE 2014-2020, con l'Asse II Inclusione sociale si è contribuito al raggiungimento dell'obiettivo RA 9.1 relativo alla misura **riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione** con l'emanazione del bando di cui alla DGR n. 316/2016 per la realizzazione di Azioni Integrate di coesione territoriale destinate a soggetti molto svantaggiati (anche con handicap fisici e psichici). I macro interventi approvati sono 7, uno per ciascuna provincia ed hanno l'obiettivo di avviare alla ricollocazione circa 1000-1200 destinatari. Nell'ambito della medesima misura e obiettivo con DGR n. 948 del 22 giugno 2016 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali atte a contribuire alla promozione della Responsabilità Sociale d'Impresa in un'ottica di inclusione e innovazione sociale. Sempre con l'Asse II Inclusione sociale, sono stati realizzati alcuni bandi (DDGGRR nn. 555/2016, 681/2016 e 682/2016) che contribuiscono all'incremento del raggiungimento dell'obiettivo RA 9.2 relativo alla misura **incremento dell'occupabilità e della partecipazione a mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili**. Si tratta di un complesso di azioni di orientamento, formazione, tirocinio e accompagnamento al lavoro, che intervengono su un'utenza particolarmente svantaggiata a rientrare nel mercato del lavoro, sia per motivi legati all'età (disoccupati adulti) sia per motivi legati al reddito (madri e padri di famiglia monoreddito o privi di reddito). Merita particolare menzione l'intervento denominato "Garanzia adulti" (DGR n. 681/2016), che, sulla stregua di "Garanzia Giovani", si propone di intervenire su un'utenza adulta priva di occupazione da almeno 12 mesi. Si tratta di un investimento finanziario di 18.000.000 di euro e sono attesi circa 8.000 destinatari. Nel 2017 si stima di intercettare dalle 9.000 alle 10.000 persone.



ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017

pag. 41/94

Con riferimento alla **riduzione della povertà e all'inclusione sociale**, per il 2017 la Regione del Veneto continuerà a programmare ed attuare azioni di contrasto: è prevista l'emanazione di un bando per la realizzazione di Progetti di Pubblica utilità destinati a cittadini con oltre i 30 anni, non destinatari di ammortizzatori sociali o di trattamento pensionistico di vecchiaia, anzianità e inabilità (con eccezione quindi dei titolari di trattamenti di reversibilità, di assegni di invalidità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria, di assegni e pensioni di invalidità civile) e non beneficiari già di politiche attive regionali o del sostegno per l'inclusione attiva, nonché la realizzazione di interventi di ricollocazione come l'Assegno di ricollocazione e/o altri interventi simili e molto personalizzati.

È prevista inoltre l'adozione di un Piano regionale per l'Attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva, che fa proprio l'intervento nazionale sull'erogazione di un sostegno passivo (SIA) e sulla contestuale attivazione sociale e lavorativa della persona in difficoltà.

Proseguiranno le azioni rivolte ai cittadini extracomunitari regolarmente residenti in Veneto, finalizzate ad un migliore accesso ai servizi e alla partecipazione a percorsi di empowerment, attivati sul territorio nonché le azioni di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili, donne e minori stranieri, anche non accompagnati.

Nell'ambito delle iniziative finanziate con il POR FESR 2014-2020, relativa all'asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile, e del bando di concorso approvato con DGR. n. 994 del 28 luglio 2015 si persegue, l'obiettivo del recupero del patrimonio immobiliare esistente, rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti poiché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione ai nuclei familiari individuati secondo i criteri della L.R. n. 10 del 2 aprile 1996. Gli alloggi sono destinati alle fasce più deboli della popolazione e realizzati con contributo pubblico totale o parziale (comunque prevalente), al fine di tutelare il diritto alla casa dei cittadini a basso reddito che non sono in grado di accedere né agli alloggi in locazione sul libero mercato e neppure a quelli a canone agevolato (social housing).

Le attività che sono state svolte nel corso del 2016 e che proseguiranno nel 2017 sono:

- 1) il progetto regionale ex RUI ora RIA di cui alla DGR 2009/2015 a favore dei 7 comuni capoluogo di provincia per un importo complessivo di 1.800.000 euro (nella griglia sono riportati i relativi Decreti del Direttori che danno attuazione al progetto);

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 42/94

- 2) il progetto regionale “sollievo” a favore di persone affette da decadimento cognitivo di cui alla DGR 368/2015 per un totale di 1.000.000 di euro in fase di liquidazione e di cui alla DGR 1463/2016 per un nuovo finanziamento pari a 1.150.000 euro. Il progetto sollievo a favore delle persone affette da decadimento cognitivo, da attuarsi su tutto il territorio regionale, ha come obiettivi la prevenzione dall’isolamento a cui spesso vanno incontro i nuclei familiari e la valorizzazione del contributo offerto dalle organizzazioni di volontariato operanti in tale ambito;
- 3) la realizzazione di interventi da parte dei Comuni capoluogo di Provincia in favore delle persone vittime di abuso e sfruttamento sessuale di cui alla DGR n. 1390/2016 e DDR n. 146/2016 con cui sono stati stanziati 140.000 euro (accordo di partenariato sottoscritto tra il Comune di Venezia e Regione Veneto per la realizzazione del progetto N.A.VE “Network antitratta Veneto”);
- 4) il “programma di interventi economici straordinari a sostegno delle famiglie con parti trigemellari e famiglie con numero di figli pari o superiore a 4” di cui alla DGR n. 1250/2016. La somma complessiva stanziata è stata di 2.500.000 euro;
- 5) interventi economici a sostegno delle famiglie monoparentali e dei genitori separati o divorziati in situazione di difficoltà ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 29/2012 (DGR n. 1562/2016). La somma complessiva stanziata è di 400.000 euro;
- 6) il completamento delle progettualità di cui alla DGR n. 1496/2014 che ha determinato nei Consultori Familiari il potenziamento degli interventi di prevenzione e di sostegno alla genitorialità in situazioni di difficoltà relazionali e/o sociali, contro la discriminazione di genere e la violenza alle donne (fondo ripartito fra le 21 Aziende ULSS venete per lo sviluppo delle linee progettuali pari ad 1.000.000 euro);
- 7) la gestione attuativa della progettualità di cui al decreto n. 245/2014 con cui è stata approvata l’attuazione del Programma “Interventi da sviluppare per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno delle Mutilazioni Genitali Femminili a danno di donne e di minori, di cui all’art. 3. Comma 1, della Legge 9 gennaio 2006, n. 7” (fondo pari ad 914.531,64 euro a favore delle Aziende ULSS del Veneto);
- 8) la realizzazione di interventi per combattere la povertà e il disagio sociale attraverso al redistribuzione delle eccedenze alimentari per complessivi 400.000 euro (il riferimento è la LR n.11/2011).

Nell’ambito degli interventi a favore delle persone non autosufficienti e con disabilità, assumono particolare rilievo gli interventi finalizzati a garantire la permanenza a domicilio di tali persone , anche al fine di evitare l’istituzionalizzazione delle stesse.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017**

pag. 43/94

Con DGR n. 2213/2016 sono stati programmati interventi a favore di casi individuali contraddistinti da patologie o disabilità gravissime con fasi acute di gravità eccezionale, particolarmente impegnativi ed onerosi, interventi indispensabili per sostenere le persone interessate nella scelta di continuare a vivere nel proprio domicilio e nel proprio contesto di vita, con la maggior autonomia possibile. La presa in carico avviene da parte delle Unità di valutazione multidimensionali distrettuali mediante la definizione di un progetto individuale basato sul livello di bisogno rilevato con la scheda SVAMDI.

Anche per il 2016 continua la programmazione degli interventi regionali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità ai sensi delle Linee guida di cui al decreto ministeriale n. 276 del 2016. Sono n. 16 ambiti territoriali che realizzano tali progettualità, con un'assegnazione ministeriale pari a 1.216.640 euro e una previsione sul bilancio regionale pari a 304.160 euro. Si tratta di interventi a favore delle persone con disabilità 18/64 anni di età, realizzati in collaborazione con le Aziende ULSS, al fine di garantire la permanenza presso il proprio domicilio (DGR n. 2299/2016).

Nel corso del 2016 sono proseguite tutte le iniziative a favore della famiglia e per la tutela dei minori incluse nel Programma Nazionale di Riforma della Regione del Veneto per l'anno 2016. In particolare, sono stati mantenuti:

- i contributi finalizzati alla copertura degli interventi a favore dei minori in situazione di disagio con progetti di affidamento familiare;
- il Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (PIPPI) – Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- l'implementazione, sviluppo e gestione del sistema regionale nidi in famiglia
- i contributi in conto gestione ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto
- la sperimentazione in materia di reti familiari finalizzata alla protezione del minore attraverso il sostegno alla famiglia
- l'attività delle équipes specialistiche interprovinciali in materia di abuso sessuale e grave maltrattamento dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze minori di età e delle loro famiglie
- lo sviluppo di progettualità nell'ambito delle politiche giovanili.

Tutte queste iniziative, come buona parte degli interventi sociosanitari e sociali territoriali, contribuiscono al contrasto della povertà e all'inclusione sociale e la quota dei cittadini in condizioni di povertà e di esclusione sociale che è destinataria delle suddette iniziative è significativamente maggiore rispetto alla popolazione generale. Tuttavia, nessuna di queste iniziative è specificamente rivolta alle persone in situazione di povertà e di esclusione sociale, né il versare in condizioni di povertà e di esclusione sociale incide sul di-



ALLEGATO A alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017

pag. 44/94

ritto o l'accesso alle suddette iniziative, per cui si è ritenuto opportuno non includerle nel Programma Nazionale di Riforma della Regione del Veneto per l'anno 2017.

**PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 1 Politiche di bilancio, Interventi fiscali e lotta all'evasione**

RACCOMANDAZIONE 1: limitare nel 2016 la deviazione temporanea dall'aggiustamento dello 0,5% del PIL richiesto verso l'obiettivo di bilancio a medio termine all'importo pari allo 0,75% del PIL concesso per gli investimenti e l'attuazione delle riforme strutturali a condizione di riprendere il percorso di avvicinamento all'obiettivo di bilancio a medio termine nel 2017; conseguire un aggiustamento annuo di bilancio verso l'obiettivo di bilancio a medio termine pari ad almeno lo 0,6% del PIL nel 2017; accelerare l'attuazione del programma di privatizzazioni e usare le conseguenti entrate straordinarie per accelerare la riduzione del debito pubblico; trasferire il carico fiscale dai fattori di produzione al consumo e al patrimonio; ridurre numero e portata delle agevolazioni fiscali e completare la riforma del catasto entro il primo semestre 2017; attuare provvedimenti per migliorare il rispetto dell'obbligo tributario, anche mediante sistemi elettronici di fatturazione e pagamento;

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
Riduzione rapporto debito pubblico/PIL	PCM-Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Repertorio atti n. c 1/CSR dell'11.02.2016	PCM Intesa tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in merito all'attuazione della Legge 208/2015 (legge stabilità 2016) (art. 1 commi 680, 682, 683.		Racc. n. 1 Mis. n. 1
Revisione della spesa come parte integrante del processo di bilancio	L.R. n. 14 del 17 maggio 2016	Modifiche alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n.1 "Statuto del Veneto"		Racc. n. 1 Mis. n. 2
Sostenibilità del debito pubblico - Attuazione programma di privatizzazioni	LR n. 19 del 25 ottobre 2016	Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS		Racc. n. 1 Mis. n. 3
Riduzione e trasferimento del				Racc. n. 1 Mis. n. 4



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
<u>scarico fiscale</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 5
<u>Revisione delle agevolazioni fiscali</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 6
<u>Completamento della riforma del catasto</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 7
<u>Miglioramento e semplificazione del rispetto degli adempimenti tributari</u>	DDR della Sezione Sistemi informativi n. 67 del 20 aprile 2016	Attuazione della DGR n. 2462 del 23/12/2014. Procedura ristretta per l'affidamento del "Servizio di manutenzione e sviluppo di parte delle applicazioni costituenti il Sistema Informativo della Regione Veneto e per la realizzazione di progetti di rilevanza regionale, n. d'ordine: DIR 1/2015". Lotto 1: CIG 628003727A; Lotto 2: CIG: 628018087A. Approvazione dell'andamento delle operazioni di gara e aggiudicazione definitiva.		
	DGR n. 1366 del 9 settembre 2016	Nodo regionale per lo sviluppo aperto partecipato e condiviso: proposta di convenzione per il riuso della piattaforma regionale veneta per i pagamenti telematici (MyPay).		
- <u>Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili ((RA 2.2)</u>	DGR n. 1299 del 16 agosto 2016	Approvazione del percorso per l'aggiornamento del documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto", già approvato per il periodo 2013/2015 con D.G.R. n. 554 del 3 maggio 2013, per il successivo periodo fino al 2020.		Racc. n. 1 Mis. n. 7
- <u>Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA 2.3)</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 7
<u>Promuovere la stabilità macroeconomica globale attraverso il coordinamento e la coerenza politica (SDG 17.17.13)</u>				Racc. n. 1 Mis. n. 8

**PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 2 Efficienza della Pubblica Amministrazione e giustizia**

RACCOMANDAZIONE 2: attuare la riforma della pubblica amministrazione adottando e applicando tutti i decreti legislativi necessari, in particolare in materia di riforma delle imprese pubbliche locali, servizi pubblici locali, gestione delle risorse umane; potenziare la lotta contro la corruzione riformando l'istituto della prescrizione entro fine 2016; ridurre la durata dei procedimenti civili dando attuazione alle riforme e assicurando una gestione efficiente delle cause.

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
Efficienza della Pubblica Amministrazione				Racc. n. 2 Mis. n. 1
- Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione (RA 11.3 e SDG 16.16.6)	DDL n.2 del 24 marzo 2016	Disegno di legge regionale “Disciplina e valorizzazione della rete ecologica regionale e delle aree naturali protette”.		Racc. n. 2 Mis. n. 1
	DGR n. 435 del 15 aprile 2016	Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aree di coordinamento (art. 9, comma 3, l.r. n. 54/2012). Deliberazione della Giunta regionale n. 25/CR del 7 aprile 2016.		
	DGR n. 802 del 27 maggio 2016	Organizzazione amministrativa della Giunta regionale : istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14.		
	DGR n. 803 del 27 maggio 2016	Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Unità Organizzative nell'ambito delle Direzioni in attuazione dell'art.17 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14.		
	DGR n. 1111 del 29 giugno 2016	Approvazione progetti ex art. 15 L.R. 17 maggio 2016, n. 14.		
	DGR n. 1155 del 12 luglio 2016	Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo. Legge Regionale n. 54 del 31.12.2012, come		



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR n. 1215 del 26 luglio 2016	modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.14. Autorizzazione all'indizione di una gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs 50/2016 per l'affidamento del Servizio di rafforzamento della capacità istituzionale e di miglioramento delle competenze degli operatori, per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione in un'ottica di Open Government - Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020, Asse 4 "Capacità Istituzionale". Codice Identificativo Gara 675560666D.		
	DGR n. 1354 del 1 settembre 2016	Completamento dell'assetto organizzativo a seguito dell'avvio della X ^a legislatura. Individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità. Art. 20 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.. Artt. 8,9 e 10 del CCNL 31.03.1999 e art. 10 CCNL 22.01.2004.		
	DGR n. 1507 del 26 settembre 2016	Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. Legge regionale 31 dicembre 2012, n.54 e s.m.		
				Racc. n. 2 Mis. n. 1
				Racc. n. 2 Mis. n. 2
				Racc. n. 2 Mis. n. 2
				Racc. n. 2 Mis. n. 2

- Assicurare pari opportunità e ridurre disuguaglianze nei risultati, promuovendo legislazioni e politiche di sviluppo sostenibile (SDG10.10.3 e 16.16.b)

Misure di contrasto alla corruzione

- Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione (RA 11.5 e SDG 16.16.5)

- Potenziare il recupero e la restituzione dei beni rubati e com-



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
battere tutte le forme di crimine organizzato (SDG 15.15.4)				
Efficienza della Giustizia				
- Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario (RA 11.4)	DGR n. 1126 del 29 giugno 2016	Attuazione dell'Obiettivo 14 ("Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema della giustizia civile") del Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Regione Veneto, Asse 4. Avvio della fase di analisi ed elaborazione dei piani esecutivi mediante affidamento tramite procedura negoziata ad una società esterna. Codice Identificativo Gara Z5F1A6F242.		Racc. n. 2 Mis. n. 3
Gestione Fondi UE				
- Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle Pubbliche Amministrazioni nei programmi di investimento pubblico (RA 11.6 e SDG 16.16.7)	DGR n. 1507 del 26 settembre 2016	Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: modifiche all'assetto organizzativo di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. Legge regionale 31 dicembre 2012, n.54 e s.m.i.		Racc. n. 2 Mis. n. 3
	DGR n. 1894 del 29 novembre 2016	Programmazione comunitaria 2014/2020. Nomina del Responsabile amministrativo del Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione del Veneto (PRA).		Racc. n. 2 Mis. n. 4
Altro				
	DGR/INF n. 23 del 05 maggio 2016	Informativa sul processo di riorganizzazione delle funzioni provinciali in attuazione della Legge regionale n. 19/2015, recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali".		
	DGR n. 1552 del 15 settembre 2016	Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto/Città metropolitana di Venezia sui Servizi per l'Impiego.		
	DGR n. 1454 del 21 settembre 2016	Approvazione dell'Accordo quadro tra la Regione del Veneto, le Province e la Città Metropolitana di Venezia. (Accordo sottoscritto il		



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017

pag. 50/94

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		26/09/2016).		
	Protocollo d'Intesa del 6 dicembre 2016	Approvazione Linee guida per il riordino delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia.		
	LR n. 30 del 30 dicembre 2016	Collegato alla legge di stabilità regionale 2017 (articoli 1-6)		

**PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 3 Accesso al credito**

RACCOMANDAZIONE 3: Accelerare il ridimensionamento dello stock dei crediti deteriorati, anche migliorando ulteriormente la disciplina dell'insolvenza e del recupero crediti; completare rapidamente l'attuazione delle riforme in corso in materia di governo societario nel settore bancario

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
<u>Accesso al credito per le piccole e medie imprese e favorite prestiti all'economia reale (SDG 8.8.10 e 9.9.3)</u>	LR n. 17 del 17 giugno 2016	Norme relative all'unificazione dei fondi di rotazione regionali.		Racc. n. 3 Mis. n. 1
- <u>Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento del rischio in agricoltura (RA 3.6 e SDG2.2.B)</u>				Racc. n. 3 Mis. n. 1
- <u>Migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di istituzioni e mercati finanziari globali e rafforzare l'attuazione di tali norme (SDG 10.10.5)</u>				Racc. n. 3 Mis. n. 1
<u>Erogazione contributi alle piccole e medie imprese non bancari</u>				Racc. n. 3 Mis. n. 2
- <u>Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza (RA 1.4)</u>				Racc. n. 3 Mis. n. 2
<u>Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo (RA 3.1)</u>	DGR n. 1443 del 15 settembre 2016	POR FESR 2014-2020. Asse3Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" Sub-azione "Settore Commercio". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore commercio.		Racc. n. 3 Mis. n. 2
	DGR n. 1444 del 15 settembre 2016	POR FESR 2014-2020. Asse3Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Sub-azione		



MISURA

RIFERIMENTI NORMATIVI

DESCRIZIONE

REGIONE

RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020

"Settore manifattura". Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese del settore manifatturiero e dell'artigianato di servizi".

- Nascita a consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese (RA 3.5)

DGR n. 855 del 7 giugno 2016

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione A "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". Approvazione bando.

Racc. n. 3 Mis. n. 2

DGR n. 1058 del 29 giugno 2016

POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza, sub-azione D "Imprese naturalistiche".

DGR n. 828 del 31 maggio 2016

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza". Sub-Azione A "Aiuti agli investimenti delle Start Up". Approvazione Bando.

DGR n. 955 del 22 giugno 2016

POR FESR 2014-2020. Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza. Sub-Azione C - imprese culturali, creative e dello spettacolo". Approvazione bando.

DGR n. 1500 del 26 settembre

POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.5.1 "Interventi di supporto



MISURA

RIFERIMENTI NORMATIVI

DESCRIZIONE

REGIONE

RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020

2016

alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza, sub-azione D "Imprese naturalistiche". DGR n. 1058 del 29/06/2016. Pro-roga dei termini, modifiche e integrazioni.

DGR n. 1582 del 10 ottobre 2016

POR FESR 2014/2020. Asse 3 Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". Sub azione C. Ap-provazione bando per l'erogazione di contributi alle imprese culturali, creative e dello spettacolo".

DGR n. 1659 del 21 ottobre 2016

Bando regionale per la concessione di contributi per interventi di sviluppo, innovazione e riqualificazione delle strutture ricettive del turismo in aree di montagna ai sensi degli articoli 42, 43 e 44 della legge regionale n. 11/2013. Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese in regime di "aiuto de minimis". Articolo 42, comma 1 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

DGR n. 1660 del 21 ottobre 2016

Criteri e modalità per la concessione di contributi, in regime di aiuti compatibili con il mercato interno, per interventi di sviluppo, innovazione e rigenerazione delle imprese ricettive in aree di montagna ai sensi della legge regionale n. 11/2013, articoli 42, 43 e 44. Articolo 42, comma 1 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

DGR n. 2222 del 23 dicembre 2016

POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione C "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico".



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Altro	LR n. 30 del 30 dicembre 2016	<p>“Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”</p> <p>Interventi legislativi per avviare le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none">- operazioni di garanzia su portafogli “<i>tranchet cover</i>” e ad operazioni di riassicurazione del credito, anche tramite la partecipazione della Regione del Veneto ad iniziative promosse da istituzioni finanziarie nazionali ed internazionali (art. 78);- favorire l’accesso al credito delle imprese danneggiate dalla crisi bancaria (art. 80);- ripristinare il merito creditizio delle aziende vittime di mancati pagamenti (art. 84) <p><u>Nota:</u> dato che la legge esplicherà i suoi effetti nel 2017, gli articoli citati sono descritti nella sezione denominata “Parte descrittiva” del seguente documento.</p>		

**PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 4 Parte Lavoro e Inclusione sociale**

RACCOMANDAZIONE 4: attuare la riforma delle politiche attive del mercato del lavoro, in particolare rafforzando l'efficienza dei servizi per l'impiego; incentivare al lavoro le persone che costituirebbero la seconda fonte di reddito; adottare e attuare la strategia nazionale di lotta contro la povertà e rivedere e razionalizzare la spesa sociale;

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
Governance del mercato del lavoro e servizi per il lavoro				Racc. n. 4 Mis. n. 1
- Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro e contrastare il lavoro sommerso (RA 8.7)	DGR n. 1868 del 25 novembre 2016	Programma operativo F.S.E. 2014-2020. Asse I Occupabilità - Obiettivo Tematico 08 - Priorità di intervento 8vii - Obiettivo specifico POR 6 - "Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro - Progetto di rafforzamento dei Servizi per il Lavoro pubblici nella Regione del Veneto" - Affidamento in house a Veneto Lavoro.		Racc. n. 4 Mis. n. 1
Rafforzamento delle politiche attive				Racc. n. 4 Mis. n. 2
- Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni (RA 8.3)				Racc. n. 4 Mis. n. 2
- Accrescere l'occupazione degli immigrati (RA 8.4 e SDG 8.8.8)	DGR n. 820 del 31 maggio 2016	Attivazione programmi di orientamento e percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo e programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili. Affidamento incarico e approvazione schema Convenzione.		Racc. n. 4 Mis. n. 2
	DGR n. 1701 del 26 ottobre 2016	Avvio del progetto "C.I.V.I.S. V- Cittadinanza ed Integrazione in Veneto degli Immigrati Stranieri" a valere sull'Obiettivo specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020. Approvazione schema di convenzione di partenariato. D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012.		
	Deliberazione del Consiglio regionale - Piano triennale di massima 2016-2018 degli interventi nel settore			



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		gionale n. 149 dell'8 novembre dell'immigrazione (Proposta di deliberazione amministrativa n. 21). 2016		
- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5 e SDG 8.8.8)				Racc. n. 4 Mis. n. 2
- Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)				Racc. n. 4 Mis. n. 2
- Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento/reinserimento lavorativo (RA 10.4)				Racc. n. 4 Mis. n. 2
<u>Interventi sull'occupazione femminile e conciliazione</u>				Racc. n. 4 Mis. n. 3
- Aumentare l'occupazione femminile (RA 8.2, SDG 8.8.5 e 8.8.8)	DGR n. 254 dell'8 marzo 2016	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità – “Pari opportunità nel lavoro che cambia – Investiamo nell'occupazione femminile” – Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva – Anno 2016.		Racc. n. 4 Mis. n. 3
	DGR n. 1481 del 16 settembre 2016	“Disciplina del rapporto di telelavoro”. Modifiche e aggiornamento DGR n. 2137/2001.		
- Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi socio-	DGR n. 2116 del 23 dicembre	Rinnovo convenzione tra l'Università IUAV di Venezia e la Regione		Racc. n. 4 Mis. n. 3



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali (RA 9.3 e SDG 3.3.8 e 4.4.2)	2016	del Veneto per il servizio di asilo nido aziendale. DGR n. 2213/2014.		
Garantire la partecipazione femminile e pari opportunità ad ogni livello familiare, decisionale, politico economico e della vita pubblica (SDG 5.5.1, 4, 5)				Racc. n. 4 Mis. n. 3
Occupazione giovanile				Racc. n. 4 Mis. n. 4
- Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1 e SDG 8.8.5 e 8.8.b)	DGR n. 675 del 17 maggio 2016	“Assegni di Ricerca”. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Obiettivo generale “Investimenti in favore della crescita e l’Occupazione - Reg. 1304/2013 - Asse “Occupabilità” - Obiettivo Tematico 8 – Priorità d’investimento 8.ii – Obiettivo Specifico 2 - settore 3BII e sottosettore 3BII. Integrazione delle risorse già destinate con la DGR 2121 del 30 dicembre 2015”		Racc. n. 4 Mis. n. 4
	DGR n. 2216 del 23 dicembre 2016	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di sviluppo regionale - Asse I Occupabilità - "La ricerca a sostegno della trasformazione aziendale - Innovatori in azienda". Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.		Racc. n. 4 Mis. n. 5
<u>Lotta alla povertà e inclusione attiva</u> ¹				

¹ Gli interventi relativi alla misura n. 6 sono da considerare in modo integrato con gli interventi relativi al Target 8.



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Riduzione delle povertà, e dell'inclusione sociale e promozione dell'innovazione (RA 9.1)				Racc. n. 4 Mis. n. 5
Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (RA 9.2 e SDG 8.8.5)	DGR n. 820 del 31 maggio 2016	“Attivazione programmi di orientamento e percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo e programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili. Affidamento incarico e approvazione schema Convenzione.”		Racc. n. 4 Mis. n. 5
	Deliberazione del Consiglio regionale n. 149 dell'8 novembre 2016	“Piano triennale di massima 2016-2018 degli interventi nel settore dell'immigrazione.”		
Altro	DGR n. 2007 del 6 dicembre 2016	“Avvio del progetto “RECORD – Rete Territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni etnico razziali” a valere sull'Obiettivo specifico 2 Integrazione e Migrazione legale/Obiettivo nazionale 3. Capacity building – lett.1) Contrasto alle discriminazioni, del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020. Approvazione schema di convenzione di partenariato. D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012.”		

**PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – CSR 5 Semplificazioni, concorrenza, appalti e concessioni**

RACCOMANDAZIONE 5: adottare e attuare rapidamente la legge sulla concorrenza rimasta in sospenso; intervenire ulteriormente per aumentare la concorrenza nelle professioni regolamentate, nei trasporti, nella sanità, nel commercio al dettaglio e nell'aggiudicazione delle concessioni.

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Agenda Digitale – Banda ultra larga				Racc. n. 5 Mis. n. 1
- Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga (RA 2.4)	DGR n. 319 del 24 marzo 2016	Recepimento dell'Accordo quadro, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 e della delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020, rep. atti n. 20/CSR del giorno 11 febbraio 2016. Accordo di programma con il Ministero dello sviluppo economico per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio regionale: approvazione dello schema di Accordo.		Racc. n. 5 Mis. n. 1
Agenda Digitale – Interoperabilità e trasparenza dei dati				Racc. n. 5 Mis. n. 2
- Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili ((RA 2.2)	DDR della Sezione Sistemi informativi n. 67 del 20 aprile 2016	Attuazione della DGR n. 2462 del 23/12/2014. Procedura ristretta per l'affidamento del "Servizio di manutenzione e sviluppo di parte delle applicazioni costituenti il Sistema Informativo della Regione Veneto e per la realizzazione di progetti di rilevanza regionale, n. d'ordine: DIR 1/2015". Lotto 1: CIG 628003727A; Lotto 2: CIG: 628018087A. Approvazione dell'andamento delle operazioni di gara e aggiudicazione definitiva.		Racc. n. 5 Mis. n. 2
- Aumento della trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati pubblici (RA 11.1)	DGR n. 1148 del 1 settembre 2015	Presca d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 della Regione del Veneto con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5903 final del 17/08/2015. Delibera CR n. 77 del 17/06/2014.		Racc. n. 5 Mis. n. 2
Agenda Digitale – ICT per cittadini e imprese				Racc. n. 5 Mis. n. 3



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
- Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete (RA 2.3)	DGR n. 1785 del 7 novembre 2016	Potenziamento e razionalizzazione del Sistema Informativo Socio Sanitario. Linee di intervento e progetto Fascicolo Sanitario Elettronico regionale fase II.		Racc. n. 5 Mis. n. 3
<i>Agenda per la semplificazione</i>	D.lgs n. 126 del 30 giugno 2016	“Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”.		Racc. n. 5 Mis. n. 4
	D.lgs n. 127 del 30 giugno 2016	“Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127 Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124”.		
	D.lgs n. 222 del 25 novembre 2016	“Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”.		Racc. n. 5 Mis. n. 4
- Riduzione degli oneri regolatori (RAS 11.2)				Racc. n. 5 Mis. n. 4
<i>Apertura del mercato e concorrenza</i>				Racc. n. 5 Mis. n. 5
-Promozione della concorrenza nel settore delle professioni regolamentate	LR n. 19 del 25 ottobre 2016	Istituzione dell'ente di governance della sanità veneta denominato “Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto – Azienda Zero”. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS.		Racc. n. 5 Mis. n. 5
- Promozione della concorrenza nel settore della sanità				Racc. n. 5 Mis. n. 5
-Promozione della concorrenza nel settore del trasporto				Racc. n. 5 Mis. n. 5



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
-Promozione della concorrenza nel settore del commercio al dettaglio	DGR n. 1017 del 29 giugno 2016	"Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche, in attuazione dell'articolo 70, comma 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 di recepimento della Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno". Indicazioni operative ai Comuni per il rilascio delle concessioni in scadenza"		Racc. n. 5 Mis. n. 5
	DGR n. 1551 del 10 ottobre 2016	"Presa d'atto dell'Accordo del 16 luglio 2015 adottato dalla Conferenza Unificata sui criteri da applicare alle procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche ai fini dell'esercizio di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici e recepimento del conseguente Documento Unitario approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 marzo 2016".		
	DGR n. 1552 del 10 ottobre 2016	Recepimento del Documento Unitario della Conferenza delle Regioni e Province Autonome del 3 agosto 2016 concernente "Linee applicative dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche".		
	DGR n. 2186 del 23 dicembre 2016	Legge regionale 6 aprile 2001 n. 10 "Nuove norme in materia di commercio su aree pubbliche", articolo 7: disciplina del procedimento di riconoscimento dei mercati di nuova istituzione e delle modifiche e variazioni ai mercati esistenti.		



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIO- NI/TARGET UE2020
		Promuovere un sistema di scambio regolamentato, aperto, senza discriminazioni e multilaterale (SDG 17.17.10)		Racc. n. 5 Mis. n. 5
		<u>Applicazione della normativa su appalti e concessioni</u>		Racc. n. 5 Mis. n. 6
		Incoraggiare le imprese, specie multinazionali, ad adottare pratiche sostenibili e bilanci sociali (SDG 12.12.6)		Racc. n. 5 Mis. n. 6
		Promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici (SDG 12.12.7)		Racc. n. 5 Mis. n. 6
		Altro		



PNR - griglia consuntiva degli interventi regionali - Target 1 Occupazione

OBIETTIVO EUROPEO: Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
<u>Strumenti di avvicinamento e integrazione tra la formazione e il lavoro</u>				
- Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.4)	DDR della Direzione Servizi Sociali n. 4305 del 21 dicembre 2016	Approvazione della graduatoria relativa all'azione 01 qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2010. Avviso pubblico multi azione.		Target n. 1 Mis. n. 1
- Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta (RA 10.3)	DGR n. 1048 del 29 giugno 2016	Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Direttiva per la realizzazione di interventi di Formazione a qualifica per adulti - Anno 2016.		Target n. 1 Mis. n. 1
- Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento /reinserimento lavorativo (RA 10.4)				Target n. 1 Mis. n. 1
<u>Interventi per la nascita, lo sviluppo, il consolidamento e la salvaguardia dell'occupazione e delle imprese</u>				
- Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (RA 3.2)				Target n. 1 Mis. n. 2
- Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3 e SDG 8.8.2)				Target n. 1 Mis. n. 2



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
- Promuovere industrializzazioni inclusive e sostenibili e aumentare quote di occupazione nell'industria (SDG 9.9.2)				Target n. 1 Mis. n. 2
- Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese (RA 3.5 e SDG 8.8.3)	DGR n. 828 del 31 maggio 2016	POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza". Sub-Azione A "Aiuti agli investimenti delle Start Up". Approvazione Bando.		
	DGR n. 855 del 7 giugno 2016	POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione A "Attivazione di nuove imprese anche complementari al settore turistico tradizionale". Approvazione bando.		
	DGR n. 1058 del 29 06 2016	POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza, sub-azione D "Imprese naturalistiche".		
	DGR n. 1500 del 26 settembre 2016	POR FESR 2014-2020. Asse 3 Azione 3.5.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro finanza, sub-azione D "Imprese naturalistiche". DGR n. 1058 del 29/06/2016. Pro-roga dei termini, modifiche e integrazioni.		
	DGR n. 1659 del 21 ottobre 2016	Bando regionale per la concessione di contributi per interventi di sviluppo, innovazione e riqualificazione delle strutture ricettive del turismo in aree di montagna ai sensi degli articoli 42, 43 e 44 della legge		



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		regionale n. 11/2013. Criteri e modalità per la concessione dei contributi alle imprese in regime di "aiuto de minimis". Articolo 42, comma 1 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.		
	DGR n. 1660 del 21 ottobre 2016	Criteri e modalità per la concessione di contributi, in regime di aiuti compatibili con il mercato interno, per interventi di sviluppo, innovazione e rigenerazione delle imprese ricettive in aree di montagna ai sensi della legge regionale n. 11/2013, articoli 42, 43 e 44. Articolo 42, comma 1 della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.		Target n. 1 Mis. n. 2
- Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale (RA 3.7)				Target n. 1 Mis. n. 2
- Rafforzamento delle competenze, delle condizioni di lavoro e innovazione tecnologica nelle imprese di pesca (RA 3.8)				Target n. 1 Mis. n. 2
- Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche (RA 6.8)	DGR n. 2221 del 23 dicembre 2016	POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione B "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese per lo sviluppo e il consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto".		Target n. 1 Mis. n. 2
- Favorire politiche per un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali (SDG8.8.9 e 12.12.b)	DGR n. 2222 DEL 23 dicembre 2016	POR FESR 2014-2020. Asse 3. Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa". Sub-azione C "Bando per l'erogazione di contributi alle imprese per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico".		Target n. 1 Mis. n. 2
- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti	DGR n. 1867 del 25 novembre 2016	DGR n. 1358 del 09/10/2015 - Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014 -2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico		Target n. 1 Mis. n. 2



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)		8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di Work Experience. Stanziamento aggiuntivo di risorse finanziarie, riapertura degli sportelli 6,7 e 8 apertura di quattro nuovi sportelli.		
- Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)	DGR n. 1438 del 15 settembre 2016	DGR n. 1842 del 09/12/2015 - Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di "Percorsi di riqualificazione e outplacement per lavoratori a rischio di disoccupazione - Modalità a sportello - Anno 2016". Stanziamento aggiuntivo di risorse finanziarie e riapertura sportelli n. 10, 11 e 12.		Target n. 1 Mis. n. 2
	DGR n. 1842 del 09 dicembre 2015	Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I Occupabilità, Obiettivo Tematico 8 "Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di "Percorsi di riqualificazione e outplacement per lavoratori a rischio di disoccupazione - Modalità a sportello - Anno 2016".		Target n. 1 Mis. n. 2
- Nuove opportunità di lavoro extra agricolo nelle aree rurali (RA 8.8)				Target n. 1 Mis. n. 3
<u>Adattabilità del lavoro</u>				Target n. 1 Mis. n. 3
- Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive (RA 3.2)				Target n. 1 Mis. n. 3
- Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3)				Target n. 1 Mis. n. 3



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
- Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e favorire l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra generazioni (RA 8.3)	DGR n. 1285 del 9 agosto 2016	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità - "V.A.L.O.R.E. Valorizzare Attraverso L'esperienza Organizzare Riorganizzare Eccellenze". Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva - Anno 2016.		Target n. 1 Mis. n. 3
- Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)	DGR n. 255 del 08 marzo 2016	Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo sviluppo di politiche regionali integrate a supporto del sistema turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e le Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 02 febbraio 2016. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.		Target n. 1 Mis. n. 3
	DGR n. 823 del 31 maggio 2016	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - "F.A.R.E. Favorire l'Autoimprenditorialità e l'Autoimpiego - Realizzare Eccellenze" anno 2016. Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva.		
	DGR n. 949 del 22 giugno 2016	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I Occupabilità Approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016.		
	DGR n. 1127 del 29 giugno 2016	Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo sviluppo delle competenze nelle imprese del settore dell'occhialeria in attuazione al Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e Associazione Nazionale Fabbricanti Ottici (ANFAO) sottoscritto in data 5/5/ 2016. Programma Operativo Regionale - Fondo So-		



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
- Favorire la permanenza e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (RA 8.6)	DGR n. 37 del 19 gennaio 2016	aziende in rete nella formazione continua – Strumenti per la competitività delle imprese venete – Anno 2016 – Apertura di sportelli per la realizzazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete e approvazione della Direttiva.		
	DGR n. 38 del 19 gennaio 2016	PIÙ COMPETENTI PIÙ COMPETITIVE - La formazione continua per le aziende venete – Modalità a sportello – Anno 2016 – Previsione di ulteriori sportelli per la realizzazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete e approvazione della Direttiva.		Target n. 1 Mis. n. 3
	DGR n. 255 del 08 marzo 2016	Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo sviluppo di politiche regionali integrate a supporto del sistema turistico in attuazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e le Associazioni di categoria del settore, sottoscritto in data 02 febbraio 2016. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.		
	DGR n. 1127 del 29 giugno 2016	Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo sviluppo delle competenze nelle imprese del settore dell'occhialeria in attuazione al Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e Associazione Nazionale Fabbricanti Ottici (ANFAO) sottoscritto in data 5 maggio 2016. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.		
	DGR n. 1256 del 01 agosto 2016	Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi		



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
		per lo sviluppo delle competenze nel settore primario. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Asse 1 Occupabilità in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.		
	DGR n. 1284 del 9 agosto 2016	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I Occupabilità – "L'impresa futura tra internazionalizzazione e innovazione". Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva – Anno 2016.		
	DGR n. 1401 del 9 settembre 2016	Approvazione della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per lo sviluppo delle competenze nel settore dello spettacolo. Legge regionale 10/1990.		
				Target n. 1 Mis. n. 3
- Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolazione della mobilità, dell'inserimento /reinsediamento lavorativo (RA 10.4)				
Altro				

**PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 2 Ricerca e sviluppo**

OBIETTIVO EUROPEO: Migliorare le condizioni per la R&S con l'obiettivo di accrescere gli investimenti pubblici e privati in questo settore fino ad un livello del 3%

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<u>Innovazione delle imprese</u>				
- Incremento dell'attività di innovazione delle imprese (RA 1.1)	DGR n. 1581 del 10 ottobre 2016	POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.1.1 "Sostegno a progetti di ricerca alle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico scientifici) presso le imprese stesse". Approvazione bando e modello descrittivo di progetto.		Target n. 2 Mis. n. 1 Target n. 2 Mis. n. 1
<u>Riconfigurare le infrastrutture e le industrie in modo sostenibile, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente (SDG 9.9.4)</u>				
<u>Innovazione delle imprese</u>				
- Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in settori ad alta intensità di conoscenza (RA 1.4)	DGR n. 827 del 31 maggio 2016	POR FESR 2014-2020. Asse 1. Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca". Approvazione bando e modelli descrittivi del progetto.		Target n. 2 Mis. n. 2 Target n. 2 Mis. n. 2
<u>Promozione di nuovi mercati per l'innovazione (RA 1.3)</u>				
<u>Ricerca agricola, sviluppo tecnologico, risorse genetiche, banche di semi e piante diversificate (SDG2.2.5)</u>				
<u>Sistemi regionali dell'innovazione</u>				
	Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 2 marzo 2016	"Piano strategico regionale per la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione 2016-2018. (Articolo 11, legge regionale 18 maggio 2007, n. 9)".		Target n. 2 Mis. n. 3



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
- Rafforzamento del sistema innovativo regionale (RA 1.2)	DGR n. 85 del 2 febbraio 2016	Riconoscimento del soggetto giuridico rappresentante il distretto industriale della "Calzatura della Riviera del Brenta". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".		Target n. 2 Mis. n. 3
	DGR n. 469 del 19 aprile 2016	Riconoscimento del soggetto giuridico rappresentante il distretto industriale del "Mobile del Livenza" e contestuale modifica della denominazione del distretto industriale in "Legno Arredo del Trevigiano". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".		
	DGR n. 470 del 19 aprile 2016	Riconoscimento del soggetto giuridico rappresentante il distretto industriale del "Vino della Valpolicella e Soave" e contestuale modifica della denominazione del distretto industriale in distretto industriale dei "Vini Veronesi". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".		
	DGR n. 471 del 19 aprile 2016	Riconoscimento del soggetto giuridico rappresentante il distretto industriale della "Calzatura tecnica e articoli sportivi (Sportssystem) di Asolo e Montebelluna" e contestuale modifica della denominazione del distretto industriale in "Sportssystem di Asolo e Montebelluna". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".		
	DGR n. 897 del 14 giugno 2016	Riconoscimento del soggetto giuridico rappresentante il distretto industriale della "Giostra del Polesine". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".		



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR n. 936 del 22 giugno 2016	Riconoscimento della rete innovativa regionale "Sicurezza e protezione nel lavoro e nello sport". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".		
	DGR n. 937 del 22 giugno 2016	Riconoscimento della rete innovativa regionale "SINFONET - Smart & Innovative Foundry Network". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".		
	DGR n. 938 del 22 giugno 2016	Riconoscimento della rete innovativa regionale "Venetian Smart Lighting". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".		
	DGR n. 1696 del 26 ottobre 2016	Riconoscimento del soggetto giuridico rappresentante il distretto industriale "Occhialeria Bellunese" ed integrazione degli ambiti settoriali. Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".		
	DGR n. 1697 del 26 ottobre 2016	Riconoscimento della rete innovativa regionale "RIBES per l'Ecosistema Salute e l'Alimentazione Smart". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".		
	DGR n. 1747 del 2 novembre 2016	Riconoscimento della Rete Innovativa Regionale "ForestaOroVeneto". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".		



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
	DGR n. 1748 del 2 novembre 2016	Riconoscimento della Rete Innovativa Regionale "INNOSAP - Innovation for Sustainability in Agri-Food Production". Legge regionale 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese".		
	<u>Infrastrutture della Ricerca</u>			Target n. 2 Mis. n. 4
	<u>Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I (RA 1.5 e SDG 9.9.5)</u>			Target n. 2 Mis. n. 4
	<u>Ricerca e sviluppo in materia sanitaria (SDG 3.3.3 e 3.3.b)</u>	Bando Ricerca Sanitaria Finalizzata 2016 del 20.06.2016 ex D.Lgs 502/92 e s.m.i.		Target n. 2 Mis. n. 4
		Bando Nazionale Ricerca Sanitaria Finalizzata 2014-2015 - Articoli 12 e 12 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. Approvazione Accordo di collaborazione relativo al finanziamento del Programma di Rete Sezione C del Bando.		Target n. 2 Mis. n. 4
	<u>Ridurre la mortalità neonatale e infantile (SDG 3.3.2)</u>			Target n. 2 Mis. n. 4
	<u>Migliorare condivisione di conoscenza</u>			Target n. 2 Mis. n. 5
	<u>Cooperazione allo sviluppo</u>			Target n. 2 Mis. n. 6
	<u>-Supporto a Sviluppo tecnologico interno, ricerca innovazione anche ambientale, per una diversificazione industriale e valore aggiunto ai prodotti (SDG 9.9.b)</u>			Target n. 2 Mis. n. 6
	<u>-Potenziamento capacità scientifiche e tecnologiche per raggiungere modelli di consumo e</u>			Target n. 2 Mis. n. 6
				Target n. 2 Mis. n. 6



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
produzione più sostenibili (SDG 12.12.a)				
Rafforza Sud-Sud, cooperazione triangolare regionale e internazionale; l'accesso alle scoperte scientifiche, innovazione; condivisione conoscenza con miglior coordinamento e meccanismo globale di accesso alla tecnologia (SDG17.17.6)				Target n. 2 Mis. n. 6 Target n. 2 Mis. n. 7 Target n. 2 Mis. n. 6 Target n. 2 Mis. n. 6



PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 3 Riduzione emissioni gas serra

OBIETTIVO EUROPEO: riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
Interventi a supporto della programmazione degli EEL (es. PAIR)				Target n. 3 Mis. n. 1
Riduzione delle emissioni di gas serra e aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste (RA 4.7)				Target n. 3 Mis. n. 2
Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6 e SDG 11.11.3)	DGR n. 684 del 17 maggio 2016	Programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto 2007 – 2013 – Asse prioritario 1 “Linea di intervento 1.2 “Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile” per il rinnovo del parco veicolare del trasporto pubblico locale. Reimpiego delle economie.		Target n. 3 Mis. n. 3
Ridurre malattie e decessi da sostanze chimiche e da contaminazione e inquinamento aria acqua e suolo (SDG 3.3.9)				Target n. 3 Mis. n. 4
Cooperazione allo sviluppo				
Razionalizzare gli incentivi per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, eliminando distorsioni del mercato, anche ristrutturando i sistemi di tassazione, tenendo bene in considerazione i bisogni specifici del PVS e ridurre al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo (SDG 12.12.c)				Target n. 3 Mis. n. 5
Altro				



PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 4 Fonti rinnovabili

OBBIETTIVO EUROPEO: raggiungere il 20% di quota di fonti rinnovabili nei consumi finali di energia

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Interventi a supporto della programmazione degli EELL (es. PEAR, PER)	DGR n. 1745 del 2 novembre 2016	Preso d'atto dell'avvio del "Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia" presentato dalla Commissione europea il 15 ottobre 2015. Dichiarazione di impegno della Regione del Veneto come Coordinatore Territoriale del "Nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia".		Target n. 4 Mis. n. 1
Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1)				Target n. 4 Mis. n. 2
Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2)				Target n. 4 Mis. n. 3
Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (RA 4.3)				Target n. 4 Mis. n. 4
Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia (RA 4.4)				Target n. 4 Mis. n. 5
Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie (RA 4.5)				Target n. 4 Mis. n. 6
Infrastrutture energetiche e ricerca tecnologiche dell'energia pulita (SDG 7.7.a)				Target n. 4 Mis. n. 7
Altro	DGR n. 217 del 3 marzo 2016	ENERGY DAY VENETO - Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione del territorio veneto in tema di energia nell'ambito della "Settimana Europea dell'Energia Sostenibile" (EUSEW) 2016.		Target n. 4 Mis. n. 7



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
	DGR n. 220 del 3 marzo 2016	Adesione della Regione del Veneto alla decima edizione dell'iniziativa internazionale "Ora della Terra" (Earth Hour) che si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema clima ed energia - 19 marzo 2016.		Target n. 4 Mis. n. 7
	DGR n. 750 del 27 maggio 2016	Adesione al Protocollo Internazionale SUBNATIONAL GLOBAL LEADERSHIP MEMORAN-DUM OF UNDERSTANDING - UNDER2MOU.		Target n. 4 Mis. n. 7

**Supportare PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 5 Efficienza energetica**

OBIETTIVO EUROPEO: aumento del 20% dell'efficienza energetica (riduzione del consumo di energia in Mtep)

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
Interventi a supporto della programmazione degli FELL (es. PEAR, PER)				Target n. 5 Mis. n. 1
-Supportare i legami economici, sociali e ambientali tra aree urbane, periurbane e rurali, rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale (SDG11.11.3 e 11.11.a)				Target n. 5 Mis. n. 1
-Mobbilitare e incrementare le risorse economiche per preservare e usare in maniera sostenibile la bio diversità e gli ecosistemi (SDG 15.15.a)	Progetto di Legge regionale n. 143 del 6 maggio 2016	Disciplina e valorizzazione della rete ecologica regionale e delle aree naturali protette.		Target n. 5 Mis. n. 1
Migliorare l'efficienza globale nel consumo e nella produzione di risorse e tentare di collegare la crescita economica alla degradazione ambientale (SDG8.8.4)				Target n. 5 Mis. n. 1
• Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1)	DGR n. 903 del 14 giugno 2016	Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC Vene-to 2007-2013). Asse prioritario 1: Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1. - Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici-ci. Disposizioni applicative riferite alla gestione dei progetti da parte della Sezione Ener-gia individuati con le DGR n. 2324/2013 e n. 535/2015: modifica dell'assegnazione di contributi FSC prevista dalla DGR n. 2324/2013 per gli interventi a regia regionale della Linea 1.1 e scorrimento delle graduatorie approvate con DGR n. 535/2015.		Target n. 5 Mis. n. 2



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
	DGR n. 1056 del 29 giugno 2016	Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC Vene-to 2007-2013). Asse prioritario 1: Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1. - Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici. Assegnazione di contributo al Comune di Crespino, già inserito nella graduatoria ap-provata con DGR n. 535/2015.		
	DGR n. 1999 del 6 dicembre 2016	Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR-FSC Vene-to 2007-2013). Asse prioritario 1: Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile. Linea di intervento 1.1. - Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici. Disposizioni applicative riferite alla gestione dei progetti da parte della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia individuati con le DGR n. 2324/2013 e n. 535/2015: aggiornamento del testo dei disciplinari, precisazione in merito alla data di completamento degli interventi.		Target n. 5 Mis. n. 3
<ul style="list-style-type: none"> Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.2) 				Target n. 5 Mis. n. 4
<ul style="list-style-type: none"> Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti (RA 4.3) 				Target n. 5 Mis. n. 5
<ul style="list-style-type: none"> Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia (RA 4.4) 				Target n. 5 Mis. n. 6
<ul style="list-style-type: none"> Pesca sostenibile 				Target n. 5 Mis. n. 6
<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dell'efficienza energetica nel settore della pesca e nelle imprese acquicole (RA 4.8) 				Target n. 5 Mis. n. 6



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
		<p>-Gestire in modo sostenibile e proteggere l'ecosistema marino e costiero a favore della loro resilienza e del ripristino (SDG 14.14.1, 14.14.2 e 15.15.1)</p> <p>Eliminare gli incentivi alla pesca che contribuiscono ad un eccesso di capacità, alla pesca eccessiva, alla pesca illegale, a pari condizioni per i paesi sviluppati e i PVS (SDG 14.14.6)</p>		Target n. 5 Mis. n. 6
	<u>Infrastrutture verdi</u>			Target n. 5 Mis. n. 6
		<ul style="list-style-type: none">• Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (RA 5.1)		Target n. 5 Mis. n. 7
		<ul style="list-style-type: none">• Riduzione del rischio di desertificazione (RA 5.2 e SDG15.15.3)		Target n. 5 Mis. n. 7
		<ul style="list-style-type: none">• Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico (RA 5.3)		Target n. 5 Mis. n. 7
		<ul style="list-style-type: none">• Protezione ecosistemi e capacità di adattamento al cambiamento climatici garantendo sistemi di produzione sostenibili e implementando pratiche agricole resilienti (SDG 2.2.4 e 6.6.6)		Target n. 5 Mis. n. 7
		<ul style="list-style-type: none">• Efficienza Risorse		Target n. 5 Mis. n. 8
		<ul style="list-style-type: none">• -Accesso universale all'acqua potabile (SDG 6.6.1)		Target n. 5 Mis. n. 8
		<ul style="list-style-type: none">• -Miglioramento qualità dell'acqua eliminando scariche, riducendo inquinamento (SDG 6.6.3)		Target n. 5 Mis. n. 8
		<ul style="list-style-type: none">• -Gestione integrata delle risorse idriche (SDG 6.6.5)		Target n. 5 Mis. n. 8



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<ul style="list-style-type: none">• Gestione dei rifiuti – prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo (SDG 12.12.5)				Target n. 5 Mis. n. 8
<ul style="list-style-type: none">• Efficienza contro il cambiamento climatico				Target n. 5 Mis. n. 9
<ul style="list-style-type: none">• -Politiche integrate e piani tesi all'inclusione, alla gestione e all'efficienza delle risorse all'adattamento ai cambiamenti climatici (SDG 11.11.b e 12.12.2)				Target n. 5 Mis. n. 9
<ul style="list-style-type: none">• -Integrare misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni, rafforzando la capacità di ripresa e di adattamento ai cambiamenti (SDG 13.13.1 e 13.13.2)				Target n. 5 Mis. n. 9
<ul style="list-style-type: none">• -Migliorare istruzione, sensibilizzazione, capacità umana e istituzionale circa la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento e la riduzione dell'impatto (SDG.13.13.3)				Target n. 5 Mis. n. 9
<ul style="list-style-type: none">• Cooperazione allo sviluppo				
<ul style="list-style-type: none">• -Gestione dell'acqua e degli impianti igienici, compresa raccolta d'acqua, desalinizzazione, efficienza idrica, trattamento acqua reflue e tecnologie di riciclaggio e reimpiego (SDG 6.6.a)				Target n. 5 Mis. n. 10
<ul style="list-style-type: none">• -Implementare infrastrutture e migliorare tecnologie per fornire servizi energetici moderni e sostenibili (SDG 7.7.b)				Target n. 5 Mis. n. 10

Altro

**PNR - griglia consuntiva degli interventi regionali - Target 6 Abbandono scolastico**

OBIETTIVO EUROPEO: Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
--------	-----------------------	-------------	---------	-------------------------------

Diritto allo studio

Target n. 6 Mis. n. 1

- **Miglioramento delle competenze chiave degli allievi (RA 10.2)**

DGR n. 352 del 24 marzo 2016

Apertura termini per la presentazione di percorsi di quarto anno per il diploma professionale da realizzare nell'anno formativo 2016-2017. Piano regionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale attivabili in offerta sussidiaria negli Istituti Professionali di Stato. Autorizzazione alla riproposizione di un percorso triennale sussidiario per "Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti" presso l'Istituto Superiore (St.) G. Pertile di Asiago . L.R. n. 53/2003 e DPR n. 87/2010.

Target n. 6 Mis. n. 1

DGR n. 517 del 19 giugno 2016

Approvazione avviso percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Apertura termini.

DGR n. 518 del 19 giugno 2016

Approvazione avviso percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Apertura termini.



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR n. 519 del 19 giugno 2016	Approvazione avviso percorsi di istruzione e formazione di quarto anno per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Apertura termini.		
	DGR n. 678 del 17 maggio 2016	Piano annuale di formazione iniziale 2016/2017. Programmazione interventi formativi nei Centri di formazione professionale provinciali. Attivazione procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale programmati nei Centri di formazione professionale delle province di Treviso, Verona e Vicenza e nella Città Metropolitana di Venezia.		Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR n. 679 del 17 maggio 2016	Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. Anno Formativo 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione avviso per interventi formativi di primo e di secondo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Apertura termini.		Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR n. 680 del 17 maggio 2016	Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2016-2017. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione avviso per interventi formativi di primo e di secondo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003 e art. 1, commi 622-624, L. 296/2006. Apertura termini.		Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR n. 697 del 17 maggio 2016	POR FSE Regione del Veneto 2014/2020 – Reg.to UE n. 1303/2013 e		Target n. 6 Mis. n. 1



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DGR n. 698 del 17 maggio 2016	<p>POR FSE Regione Veneto 2014/2020 – Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III –Istruzione e formazione – Priorità 10.i - Obiettivo Specifico 10. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione avviso per interventi formativi di terzo anno nella sezione servizi del benessere. L. 53/2003. Apertura termini.</p> <p>POR FSE Regione Veneto 2014/2020 – Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse III –Istruzione e formazione – Priorità 10.i - Obiettivo Specifico 10. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Approvazione avviso per interventi formativi di terzo anno nelle sezioni comparti vari ed edilizia. L. 53/2003. Apertura termini.</p>		Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR n. 1044 del 26 giugno 2016	Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Scuola" per l'Anno scolastico-formativo 2015-2016. (L.R. 19/01/2001, n. 1). Deliberazione/CR n. 54 del 28/07/2015.		
	DGR n. 1212 del 26 luglio 2016	Approvazione del bando per la concessione del contributo regionale "Buono-Libri e Contenuti didattici alternativi" per l'Anno scolastico-formativo 2016-2017. Legge 23 dicembre 1998, n. 448, articolo 27.		
	DGR n. 1760 del 2 novembre 2016	Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015. Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per percorsi individuali di sperimentazione di apprendimento duale per studenti iscritti al secondo e al terzo anno dei percorsi triennali ordinari di istruzione e formazione professionale. Apertura termini.		
	DGR n. 1936 del 29 novembre	Approvazione della nuova Offerta Formativa per l'Anno Scolastico		



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	2016	2017-2018 negli Istituti scolastici del secondo ciclo, ai sensi del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e dell'Offerta di istruzione e formazione professionale negli Organismi di Formazione accreditati e in sussidiarietà complementare negli Istituti professionali di Stato.		
	DGR n. 1986 del 6 dicembre 2016	Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Approvazione Avviso per corsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2017/2020 per il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Apertura termini.		Target n. 6 Mis. n. 1
	DGR n. 1987 del 6 dicembre 2016	Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Approvazione Avviso per corsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2017/2020 per il rilascio della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Apertura termini.		
	DGR n. 1988 del 6 dicembre 2016	Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Approvazione Avviso per corsi di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale per l'Anno Formativo 2017/2018 per il rilascio del diploma professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Apertura termini.		



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
<p>stica e socio-lavorativa</p> <p>- Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa (RA 10.1)</p>	<p>DGR n. 1255 del 1 agosto 2016</p> <p>DDR della Direzione Servizi Sociali n. 4305 del 21 dicembre 2016</p>	<p>Approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti sperimentali di recupero dalla dispersione scolastica rivolto a minori in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado. Legge 13 luglio 2015, n. 107.</p> <p>Approvazione della graduatoria relativa all'azione 01 qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2010. Avviso pubblico multi azione.</p>		<p>Target n. 6 Mis. n. 2</p>
<p>- Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)</p>				<p>Target n. 6 Mis. n. 2</p>
Anagrafi				<p>Target n. 6 Mis. n. 3</p>
Azioni di sistema				<p>Target n. 6 Mis. n. 4</p>
Orientamento				<p>Target n. 6 Mis. n. 5</p>
<p>- Riduzione del fallimento formativo nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente (RA 10.1)</p>	<p>DGR n. 2215 del 23 dicembre 2016</p>	<p>Autorizzazione all'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di supporto alle attività regionali in materia di orientamento, nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014/2020 - Asse 3 "Istruzione e Formazione". Codice Identificativo Gara CIG 6919678AEB.</p>		<p>Target n. 6 Mis. n. 5</p>
<p>- Potenziare strutture dell'istruzione sensibili ai bisogni di infanzia, disabilità, parità di genere, predisporre ambienti inclusivi per tutti (SDG 4.4.a)</p>				<p>Target n. 6 Mis. n. 6</p>
Altro				



PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 7 Istruzione universitaria

OBIETTIVO EUROPEO: aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
Percorsi ITS, Poli tecnico-professionali e Percorsi annuali Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)				Target n. 7 Mis. n. 1
- Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5)	DGR n. 778 del 27 maggio 2016	Istituti Tecnici Superiori. Approvazione del Piano territoriale triennale 2016-2018 e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2016-2018. Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 3 – Istruzione e Formazione.		Target n. 7 Mis. n. 1
Diritto allo studio universitario o terziario equivalente				Target n. 7 Mis. n. 2
- Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (RA 10.5 e SDG 4.4.3 e 4.4.4)				Target n. 7 Mis. n. 2
- Garantire l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, la pace, la diversità, i diritti umani e la cittadinanza globale (SDG 4.4.7)				Target n. 7 Mis. n. 2
- Garantire l'accesso all'istruzione superiore mediante borse di studio – compresa formazione professionale, tecnologia dell'informazione e della comunicazione, programmi tecnici, ingegneristici e scientifici – sia nei paesi sviluppati che in quelli in via	DGR n. 676 del 17 maggio 2016	Approvazione del Piano Regionale Annuale degli Interventi di Attualizzazione del Diritto allo Studio Universitario e dello Schema di Convenzione tra la Regione e le Università del Veneto. Anno Accademico 2016-2017. (L. R. 07/04/1998, n. 8, articolo 37, comma 1).		Target n. 7 Mis. n. 2



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO alla Dgr n. 71 del 27 gennaio 2017

pag. 88/94

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
di sviluppo (SDG4.4.b)	DGR n. 1254 del 1 agosto 2016	Approvazione avviso pubblico per l'accesso al partenariato regionale di progetti presentati da parte di Atenei del Veneto a valere sul programma di azione COFUND di Horizon 2020 – Call 2016. Decisione della Commissione Europea C(2016)4614 del 25 luglio 2016.		
	DGR n. 1437 del 15 settembre 2016	Assegnazione di un contributo regionale alla Fondazione Portogruaro Campus per l'Anno Accademico 2016-2017. Legge Regionale 22/06/1993, n. 16, articolo 4 bis.		

Progetti speciali

Altro

Target n. 7 Mis. n. 3

**PNR – griglia consuntiva degli interventi regionali – Target 8 Contrasto alla povertà**

OBIETTIVO EUROPEO: Ridurre di 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o di esclusione

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
<u>Contrasto alla povertà e innovazione sociale</u>				Target n. 8 Mis. n. 1
Riduzione delle povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione (RA 9.1 e SDG 1.1.1, 1.1.2 e 10.10.2)				Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR n. 316 del 15 marzo 2016	Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013, Asse II - Inclusione Sociale - Direttiva per la realizzazione di Azioni Integrate di coesione territoriale (Aict) per l'inserimento e il reinserimento di soggetti svantaggiati - Anno 2016.		Target n. 8 Mis. n. 1
	DGR n. 948 del 22 giugno 2016	Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse II Inclusione sociale – “Responsabilmente – Promuovere l’innovazione sociale e trasmettere l’etica – Percorsi di RSI” – Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali e approvazione della Direttiva – Anno 2016.		Target n. 8 Mis. n. 1
<u>Creare sistemi di politiche a livello nazionale, regionale e internazionale, basati su strategie di sviluppo per i poveri e sensibili alle differenze di genere, mediante investimenti accelerati (SDG 1.1.b)</u>				Target n. 8 Mis. n. 1
<u>Rinforzare resilienza dei poveri e soggetti vulnerabili anche ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali (SDG 1.1.5)</u>				Target n. 8 Mis. n. 1
<u>Social Housing</u>				Target n. 8 Mis. n. 2
- <u>Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4)</u>				Target n. 8 Mis. n. 2



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
Occupabilità gruppi vulnerabili				Target n. 8 Mis. n. 3
- Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili (RA 9.2)	DGR n. 555 del 26 aprile 2016	DGR n. 840 del 29/06/2015 e DGR n. 2021 del 23/12/2015 - Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013 - Asse II - Inclusione Sociale - Direttiva per la realizzazione di interventi di Politiche Attive - Stanziamento aggiuntivo di risorse finanziarie e apertura di nuovi sportelli. Anno 2016.		Target n. 8 Mis. n. 3
	DGR n. 681 del 17 maggio 2016	Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse II - Inclusione Sociale - Direttiva per la realizzazione di interventi per lavoratori disoccupati over 50 - Garanzia Adulti - Anno 2016.		
	DGR n. 682 del 17 maggio 2016	Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse II Inclusione Sociale, Obiettivo Tematico 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà. Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione". Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 1304/2013. Direttiva per la presentazione di progetti di "Mobilità per l'Inclusione. Percorsi di mobilità formativa transnazionale e interregionale - Anno 2016".		
	DGR n. 820 del 31 maggio 2016	Attivazione programmi di orientamento e percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo e programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili. Affidamento incarico e approvazione schema Convenzione.		



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
	DDR della Direzione Servizi Sociali n. 36 del 12 agosto 2016	Progetto regionale "Reddito di Inclusione Attiva RIA". Dgr n. 2009 del 23.12.2015. Approvazione terza annualità del Programma RIA presentato dal Comune di Vicenza.		
	DDR della Direzione Servizi Sociali n. 42 del 24 agosto 2016	Progetto regionale "Reddito di Inclusione Attiva RIA". Dgr n. 2009 del 23.12.2015. Approvazione terza annualità del Programma RIA presentato dal Comune di Venezia.		
	DDR della Direzione Servizi Sociali n. 27 del 27 ottobre 2016	Progetto regionale "Reddito di Inclusione Attiva RIA". Dgr n. 2009 del 23.12.2015. Approvazione terza annualità del Programma RIA presentato dal Comune di Belluno.		
	Deliberazione del Consiglio regionale n. 149 dell'8 novembre 2016	Piano triennale di massima 2016-2018 degli interventi nel settore dell'immigrazione.		
	DDR della Direzione Servizi Sociali n. 136 del 7 dicembre 2016	Progetto regionale "Reddito di Inclusione Attiva RIA". Dgr n. 2009 del 23.12.2015. Approvazione terza annualità del Programma RIA presentato dal Comune di Verona.		
	DDR della Direzione Servizi Sociali n. 137 del 7 dicembre 2016	Progetto regionale "Reddito di Inclusione Attiva RIA". Dgr n. 2009 del 23.12.2015. Approvazione terza annualità del Programma RIA presentato dal Comune di Padova.		
	DDR della Direzione Servizi Sociali n. 138 del 7 dicembre 2016	Progetto regionale "Reddito di Inclusione Attiva RIA". Dgr n. 2009 del 23.12.2015. Approvazione terza annualità del Programma RIA presentato dal Comune di Treviso.		



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
- Implementare a livello nazionale adeguati sistemi di protezione sociale e misure di sicurezza per tutti, compresi i livelli più bassi (SDG 1.1.3 e 10.10.4)	DGR n. 1390 del 9 settembre 2016	Presa d'atto del Progetto "Network antiracketa Veneto" (N.A.V.E) e del relativo preventivo economico di cui al decreto direttoriale del 4 agosto 2016 del Di-partimento Pa-ri Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Autorizzazione alla sottoscrizione di un accordo di partenariato con il Comune di Venezia in qualità di Entecapofila.		Target n. 8 Mis. n. 3
	DDR della Direzione Servizi sociali n. 146 del 20 dicembre 2016	Presa d'atto Accordo di partenariato tra Comune di Venezia e Regione del Veneto per la realizzazione del Progetto N.A.V.E . Impegno di spesa L.R. 41/1997.		Target n. 8 Mis. n. 3
<u>Fame zero</u>				Target n. 8 Mis. n. 4
- Garantire accesso sicuro a cibo, in particolare ai più poveri e alle persone più vulnerabili, per tutto l'anno (SDG 2.2.1)				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
				Target n. 8 Mis. n. 4
- Dimezzare lo spreco alimentare globale pro-capite a livello di vendite al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura (SDG 12.12.3)	DGR n. 1862 del 25 novembre 2016	Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari L. R. 26 maggio 2011, n.11. Finanziamento empori della solidarietà.		Target n. 8 Mis. n. 4
	DDR della Direzione Servizi Sociali n. 135 del 7 dicembre 2016	Assunzione dell'impegno di spesa ed erogazione contributi di cui alla DGR n. 1862 del 25/11/2016 ad oggetto "Interventi per combattere la povertà e il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari L.R. 26 Maggio 2011, n. 11. Finanziamento Empori della Solidarietà".		Target n. 8 Mis. n. 4
<u>Inclusione sociale senza dimora Rom e migranti</u>				Target n. 8 Mis. n. 5
- Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni				Target n. 8 Mis. n. 5
				Target n. 8 Mis. n. 5



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/TARGET UE2020
migranti Rom, Sinti e Camminanti (RA 9.5)				Target n. 8 Mis. n. 5
Attuazione di politiche migratorie pianificate e gestite (SDG 10.10.7)	Deliberazione del Consiglio regionale n. 149 dell'8 novembre 2016	Piano triennale di massima 2016-2018 degli interventi nel settore dell'immigrazione. (Proposta di deliberazione amministrativa n. 21)		Target n. 8 Mis. n. 5
Qualificazione servizi e infrastrutture di cura e socio-educativi	DGR n. 1463 del 21 settembre 2016	Prosecuzione del progetto regionale "sollievo" a favore delle persone affette da decadimento cognitivo approvato con DGR n. 1873 del 15/10/2013. Finanziamenti anno 2016-2017.		Target n. 8 Mis. n. 6
- Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi socio-educativi e delle infrastrutture di cura rivolte ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali (RA 9.3)	DGR n. 2005 del 6 dicembre 2016	Approvazione testo convenzione tra la Regione del Veneto e gli enti di cui ai decreti del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per l'Inclusione e le politiche sociali n. 41/77 del 4 agosto 2015, n. 226 del 23 novembre 2015, n. 289/2014, per la sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità.		Target n. 8 Mis. n. 6
	DGR n. 2213 del 23 dicembre 2016	Programmazione e attribuzione alle aziende ULSS delle risorse finanziarie regionali e statali per la Non Autosufficienza – anno 2016.		
	DGR n. 2299 del 30 dicembre 2016	Programmazione degli interventi regionali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità ai sensi delle Linee guida ex Decreto ministeriale n. 276 del 2016. Adempimenti attuativi.		
Economia sociale				Target n.8 Mis. n. 7
- Rafforzamento dell'economia sociale (RA 9.7)				Target n.8 Mis. n. 7
- Assicurare specie a più poveri e vulnerabili uguali diritti a risorse economiche, servizi di base, proprietà privata, controllo del terreno, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la				Target n.8 Mis. n. 7



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONE/TARGET UE2020
microfinanza (SDG 1.1.4 e 2.2.3)		Integrare i principi di ecosistema e biodiversità nei processi di sviluppo e nelle strategie per la riduzione della povertà (SDG.15.15.9)		Target n.8 Mis. n. 7
<u>Cooperazione allo sviluppo</u>				Target n.8 Mis. n. 8
Mobilizzazione risorse investimenti diretti esteri e flussi finanziari per attuare programmi e politiche per porre fine alla povertà nei paesi in via di sviluppo (SDG 1.1.a, 10.10.b e 17.17.5)				Target n.8 Mis. n. 8
Aumentare gli investimenti in infrastrutture rurali e ricerca agricola, formazione, sviluppo tecnologico per migliorare la capacità produttiva agricola nei paesi meno sviluppati (SDG 2.2.a)				Target n.8 Mis. n. 8
-Sostenere crescita economica pro capite in conformità alle condizioni nazionali (crescita annua min 7% PIL) (SDG 8.8.1)				Target n.8 Mis. n. 8
Rispettare lo spazio politico e la leadership di ogni Paese per restituire ed implementare politiche per la lotta alla povertà e per lo sviluppo sostenibile (SDG 17.17.15)				Target n.8 Mis. n. 8
Rafforzare il sostegno allo sviluppo; incrementare la disponibilità di dati di alta qualità, immediati e affidabili, oltre a quelli su profitto, genere, età, razza, etnia, stato migratorio, disabilità, posizione geografica e altre caratteristiche rilevanti nel contesto nazionale (SDG 17.17.18)				Target n.8 Mis. n. 8